



COMUNE DI BUTTAPIETRA

Provincia di Verona

Piazza Roma 2 - CAP 37060

AREA TECNICA GESTIONE DEL TERRITORIO

C.F. 80025180235 - P.IVA 01361440231 Tel. 045/6660383 Fax 045/6660485

COMUNE DI BUTTAPIETRA
Prot.n. 0009992 del 06-10-2016
Categoria 10 Classe 1
Ufficio: EDILIZIA PRIVATA - -



Conferenza di Servizi del 06 ottobre 2016

Il giorno giovedì 06 ottobre 2016 , alle ore 12.30 , presso gli Uffici della Provincia di Verona , Via delle Franceschine , 10 - 5° Piano , si è riunita la Conferenza di servizi convocata dal Comune di Buttapietra, come da PEC in data 29 settembre 2016 prot. 9765 avente per oggetto:

APPROVAZIONE PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO ED ESAME OSSERVAZIONI PERVENUTE

Sono presenti, in qualità di rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

- Comune di Buttapietra, il Sindaco Avvocato Sara Moretto;
- Provincia di Verona, il Vicepresidente delegato Andrea Sardelli, con delega prot. 79709 del 06/10/2016;

Sono inoltre presenti:

il Consigliere Comunale con delega all'Urbanistica e completamento PAT e Piano degli Interventi, Geom. Aldo Muraro;

l'Assessore Gestione del Territorio Geom. Luca Zonin;

l'arch. Progettista Valentino Gomitolo;

l'ing. Elisabetta Pellegrini dirigente del Settore Programmazione e Pianificazione territoriale;

l' arch. Graziano Scarsini , Funzionario Tecnico del Servizio Urbanistica;

l'arch. Alessandra Pravato, Responsabile della Gestione del Territorio del Comune di Buttapietra, (segretario verbalizzante).

RICHIAMATO E PREMESSO:

- la Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modifiche ed integrazioni nel dettare disposizioni in materia di procedimento amministrativo ha introdotto negli artt. 14 e seguenti l'istituto della conferenza di servizi, prevedendo il ricorso a tale procedura nei casi ivi indicati;

- l'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n° 11 nel quadro della procedura concertata per la formazione del Piano di Assetto del Territorio prevede che l'approvazione del Piano avvenga mediante conferenza di servizi alla quale partecipano gli Enti interessati;

- in data 29 ottobre 2010 veniva sottoscritto l'accordo di Pianificazione tra la Regione Veneto ed il Comune di Buttapietra;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 25.02.2010 il Comune ha adottato il Documento preliminare e il Rapporto Ambientale preliminare;

- in data 15 Giugno 2015, è stato sottoscritto il procedimento di co-pianificazione del Piano di Assetto del Territorio tra la Provincia di Verona e il Comune di Buttapietra;

- con delibera di GC n. 78 del 12.08.2015 è stata conclusa la fase di concertazione, consultazione e partecipazione sui contenuti del Documento Preliminare del PAT e relativo rapporto Ambientale Preliminare;

- con deliberazione di CC n. 49 del 21/12/2015 veniva adottato il PAT del Comune e relativa VAS;

- visto il Parere preliminare n. 73 del 23.09.2010, favorevole con indirizzi e prescrizioni espresso dalla Commissione regionale VAS,

- visto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 20674 del 09.12.2015, registrato al registro di protocollo comunale n. 11562 del 10.12.2015, per la Valutazione di compatibilità idraulica;

- visto il parere favorevole del Genio Civile di Verona, prot. n. 506376 del 14.12.2015, registrato al protocollo comunale n. 11698 del 14 dicembre 2015;

- visti gli elaborati di cui al PAT adottato di cui alla delibera di CC n. 49 del 21/12/2015, di seguito elencati:

Visti gli Elaborati urbanistici:

- TAVOLA 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale - b0107014_VincoliPianifTerr.pdf
- TAVOLA 2 Carta delle Invarianti - b0207014_Invarianti.pdf
- TAVOLA 3 Carta delle Fragilità - b0307014_Fragilita.pdf
- TAVOLA 4 Carta della Trasformabilità - b0406014_Trasformabilita.pdf
- Norme Tecniche - d0201010_NormeTecniche.pdf
- Relazione di Progetto - d0104010_RelazioneProgetto.pdf
- Relazione Sintetica - d0102010_RelazioneSintetica.pdf
- Relazione Tecnica - d0101010_RelazioneTecnica.pdf

- Elaborati geologici:

- GEOL 1.Carta idrogeologica - d0302020_CartaIdrogeologica.pdf
- GEOL 2 Carta Geomorfologica - d0302030_CartaGeomorfologica.pdf
- GEOL 3 Carta Geolitologica - d0302010_CartaLitologica.pdf
- GEOL 5 Carta della Compatibilità geologica - d0202010_TavolaNonCompatibilita.pdf
- Relazione Geologica - d0301010_RelazioneGeologica.pdf

Elaborati compatibilità idraulica:

- IDR 1 Valutazione di Compatibilità idraulica - d0501010_VCI.pdf
- IDR 2 Carta della compatibilità idraulica - d0502010_CartaRischioIdraulic.pdf

Elaborati agronomici:

- Relazione generale e metodologica a supporto delle analisi agronomiche - d0401010_RelazioneAgronomica.pdf
- Classificazione degli allevamenti generatori di vincolo - d0401020_RelazioneAllevamenti.pdf
- Tav. 1 – Copertura del suolo agricolo - d0402010_CopSuolo.pdf
- Tav. 2 – Superficie agricola utilizzata - d0402020_SAU.pdf
- Tav. 3 – Rete ecologica - d0402030_ReteEcologica.pdf
- Tav. 4 – Invarianti paesaggistiche, ambientali e agricolo-produttive- d0402040 Invarianti.pdf
- Tav. 5 – Allevamenti intensivi - d0402050_AllevamentiIntensivi.pdf
- Tav. 5.1 – Allevamenti intensivi Buttapietra e comuni contermini - d0402050_AllevamentiIntensiviContermini.pdf
- Tav. 6 – Rete idraulica e irrigua - d0402060_ReteIdraulicaIrrigua.pdf

Elaborati VAS:

- R1 – Rapporto ambientale D.Lgs 152/2006 e DGR 791/2009 d0601010_RapportoAmbientale.pdf
- R2 – Sintesi non tecnica D.Lgs 152/2006 e DGR 791/2009 d0601020_SintesiNonTecnica.pdf
- R3 – Selezione preliminare di Screening - DGR 2299/2014 - d0602010_RelazioneVinca.pdf
- Tav.1 – Pianificazione Sovraordinata (PTRC – PTCP – PAQE – Valli Grandi V.) - d0603100_PianificazioneSovraordinata.pdf
- Tav.2 – Copertura suolo agricolo e uso del suolo regionale - d0601120_UsoSuolo.pdf
- Tav.3 – Unione degli strumenti urbanistici vigenti - d0603200 UnioneStrumentiUrbanisticiVigenti.pdf
- Tav.4a – Concentrazione degli inquinanti (CO)- d0603410_ConcentrazioneInquinantiCO.pdf
- Tav.4b – Concentrazione degli inquinanti (NOx) d0603420_ConcentrazioneInquinantiNOx.pdf
- Tav.4c – Concentrazione degli inquinanti (PM10) - d0603430_ConcentrazioneInquinantiPM10.pdf
- Tav.4d – Emissione sonore da traffico veicolare - d0603440_EmissioniSonoreTrafficoVeicolare.pdf
- Tav.5 – Ambiti urbanizzati e di potenziale trasformazione d0603500_AmbitiUrbanizzatiPotenzialeTrasformazione.pdf.

Quadro Conoscitivo:

Banca dati alfanumerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lett. d), della L.R. 11/2004, masterizzata su supporto dvd

- visto il parere VAS n. 126 del 21 Giugno 2016;

- visto il parere del Genio Civile n. 345948 del 14 settembre 2016;

- vista la Valutazione tecnica Provincia (V.T.P.) n. 15 del 28 settembre 2016, favorevole con prescrizioni da riportarsi negli elaborati prima della ratifica definitiva di approvazione del PAT;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sindaco del Comune di Buttapietra, assume la Presidenza della Conferenza;
funge da segretaria verbalizzante l' arch. Pravato Alessandra, in qualità di Responsabile del Servizio Gestione del Territorio del Comune di Buttapietra.

Vengono richiamati gli elaborati di cui al PAT adottato di cui alla delibera di CC n. 49 del 21/12/2015, di seguito elencati:

Visti gli Elaborati urbanistici:

- TAVOLA 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale - b0107014_VincoliPianifTerr.pdf
- TAVOLA 2 Carta delle Invarianti - b0207014_Invarianti.pdf
- TAVOLA 3 Carta delle Fragilità - b0307014_Fragilita.pdf
- TAVOLA 4 Carta della Trasformabilità - b0406014_Trasformabilita.pdf
- Norme Tecniche - d0201010_NormeTecniche.pdf
- Relazione di Progetto - d0104010_RelazioneProgetto.pdf
- Relazione Sintetica - d0102010_RelazioneSintetica.pdf
- Relazione Tecnica - d0101010_RelazioneTecnica.pdf

- Elaborati geologici:

- GEOL 1 Carta idrogeologica - d0302020_CartaIdrogeologica.pdf
- GEOL 2 Carta Geomorfologica - d0302030_CartaGeomorfologica.pdf
- GEOL 3 Carta Geolitologica - d0302010_CartaLitologica.pdf
- GEOL 5 Carta della Compatibilità geologica - d0202010_TavolaNonCompatibilita.pdf
- Relazione Geologica - d0301010_RelazioneGeologica.pdf

Elaborati compatibilità idraulica:

- IDR 1 Valutazione di Compatibilità idraulica - d0501010_VCI.pdf
- IDR 2 Carta della compatibilità idraulica - d0502010_CartaRischioIdraulic.pdf

Elaborati agronomici:

- Relazione generale e metodologica a supporto delle analisi agronomiche - d0401010_RelazioneAgronomica.pdf
- Classificazione degli allevamenti generatori di vincolo - d0401020_RelazioneAllevamenti.pdf
- Tav. 1 – Copertura del suolo agricolo - d0402010_CopSuolo.pdf
- Tav. 2 – Superficie agricola utilizzata - d0402020_SAU.pdf
- Tav. 3 – Rete ecologica - d0402030_ReteEcologica.pdf
- Tav. 4 – Invarianti paesaggistiche, ambientali e agricolo-produttive- d0402040 Invarianti.pdf
- Tav. 5 – Allevamenti intensivi - d0402050_AllevamentiIntensivi.pdf
- Tav. 5.1 – Allevamenti intensivi Buttapietra e comuni contermini - d0402050_AllevamentiIntensiviContermini.pdf
- Tav. 6 – Rete idraulica e irrigua - d0402060_ReteIdraulicaIrrigua.pdf

Elaborati VAS:

- R1 – Rapporto ambientale D.Lgs 152/2006 e DGR 791/2009 d0601010_RapportoAmbientale.pdf
- R2 – Sintesi non tecnica D.Lgs 152/2006 e DGR 791/2009 d0601020_SintesiNonTecnica.pdf
- R3 – Selezione preliminare di Screening - DGR 2299/2014 - d0602010_RelazioneVinca.pdf
- Tav.1 – Pianificazione Sovraordinata (PTRC – PTCP – PAQE – Valli Grandi V.) - d0603100_PianificazioneSovraordinata.pdf
- Tav.2 – Copertura suolo agricolo e uso del suolo regionale - d0601120_UsoSuolo.pdf
- Tav.3 – Unione degli strumenti urbanistici vigenti - d0603200_UnioneStrumentiUrbanisticiVigenti.pdf
- Tav.4a – Concentrazione degli inquinanti (CO)- d0603410_ConcentrazioneInquinantiCO.pdf
- Tav.4b – Concentrazione degli inquinanti (NOx) d0603420_ConcentrazioneInquinantiNOx.pdf
- Tav.4c – Concentrazione degli inquinanti (PM10) - d0603430_ConcentrazioneInquinantiPM10.pdf
- Tav.4d – Emissione sonore da traffico veicolare - d0603440_EmissioniSonoreTrafficoVeicolare.pdf
- Tav.5 – Ambiti urbanizzati e di potenziale trasformazione d0603500_AmbitiUrbanizzatiPotenzialeTrasformazione.pdf.

Quadro Conoscitivo:

Banca dati alfanumerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lett. d), della L.R. 11/2004, masterizzata su supporto dvd

i pareri acquisti dal Comune di Buttapietra prima e dopo l'adozione del Piano e che dovranno essere recepiti attraverso l'integrazione degli elaborati del P.A.T., per la ratifica definitiva dell'approvazione:

- visto il Parere preliminare n. 73 del 23.09.2010, favorevole con indirizzi e prescrizioni espresso dalla Commissione regionale VAS,
- visto il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 20674 del 09.12.2015, registrato al registro di protocollo comunale n. 11562 del 10.12.2015, per la Valutazione di compatibilità idraulica;



- visto il parere favorevole del Genio Civile di Verona, prot. n. 506376 del 14.12.2015, registrato al protocollo comunale n. 11698 del 14 dicembre 2015;
- visto il parere VAS n. 126 del 21 Giugno 2016;
- visto il parere del Genio Civile n. 345948 del 14 settembre 2016;
- visto il parere Valutazione Tecnica Provinciale, n. 15 del 28 settembre 2016;

In merito al PAT, la Conferenza dei Servizi decide di:

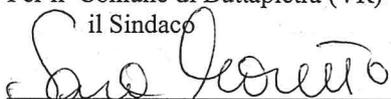
- a) esprimere consenso unanime al Piano di Assetto del territorio adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 21 dicembre 2015, con prescrizioni indicate nella Valutazione Tecnica Provinciale n° 15 del 28 settembre 2016, che viene allegato al presente verbale.
- b) approvare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute, in conformità all'allegato al parere Valutazione Tecnica Provinciale n. 15 del 28 settembre che viene allegato al presente verbale.
- c) dare atto che ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 il Piano si intende approvato con le modifiche contenute nel presente verbale senza che ciò comporti la ripubblicazione del Piano stesso, e diverrà efficace dopo la pubblicazione sul B.U.R. della Regione Veneto della delibera di ratifica degli elaborati adeguati al presente provvedimento.

Pertanto la conferenza si chiude alle ore 13,00.

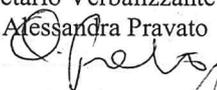
Il presente verbale composto di numero 4 fogli.

Verona li, 6 ottobre 2016

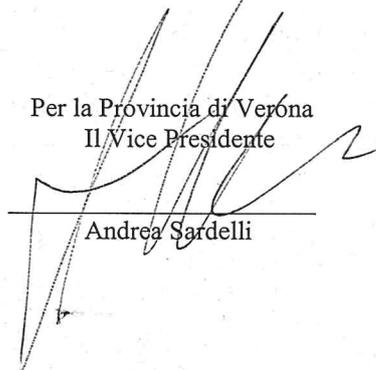
Per il Comune di Buttapietra (VR)
il Sindaco


Avv. Sara Moretto

Il Segretario Verbalizzante
arch. Alessandra Pravato



Per la Provincia di Verona
Il Vice Presidente


Andrea Sardelli



PROVINCIA DI VERONA
Servizio urbanistica

VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE
N. 15 del 28 settembre 2016

Oggetto: parere sul Piano di Assetto del Territorio del Comune di Buttapietra adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 21 dicembre 2015.

Premesso che:

- il Comitato Tecnico Provinciale previsto dal Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 1 luglio 2015, si é riunito in data 28 settembre 2016 per il consenso del PAT in oggetto;
- il sopracitato Comitato ha espresso all'unanimità dei presenti il parere favorevole con prescrizioni per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Buttapietra;
- l'amministrazione comunale é stata sentita dal Comitato nella stessa giornata di mercoledì 28 settembre 2016, nelle persone del Sindaco.

visti:

- la legge regionale 11/2004 e successive modificazioni;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 1 luglio 2015, con cui é stato approvato il "Regolamento per la Valutazione Tecnica Provinciale ed istituzione del Comitato Tecnico Provinciale" finalizzato alla definizione della procedura di Valutazione Tecnica Provinciale per effetto del trasferimento delle competenze urbanistiche in capo alla Provincia;
- il decreto del Presidente n. 55 del 23 luglio 2015, con cui é stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale (CTP) di ausilio alla formazione del parere denominato Valutazione Tecnica Provinciale (VTP);
- il regolamento di funzionamento interno del Comitato Tecnico Provinciale, approvato nella prima seduta di insediamento del Comitato stesso, avvenuta in data 24 luglio 2015;

ritenuto di concordare con il parere espresso dal Comitato Tecnico Provinciale, ed in particolare con la sezione sotto la lettera F) PARERE DI SINTESI;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE
CON PRESCRIZIONI

come da parere del Comitato tecnico Provinciale n. 15 del 28 settembre 2016, allegato sotto il numero 1) alla presente Valutazione Tecnica Provinciale a costituirne parte integrante e sostanziale.

La dirigente
incaricata della Valutazione Tecnica Provinciale
ing. Elisabetta Pellegrini

PROVINCIA DI VERONA
COMITATO TECNICO PROVINCIALE
Parere numero 15 del 28/09/2016

OGGETTO: Esame del PAT di Buttapietra, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 21 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004

PARERE: Il Comitato, vista la relazione istruttoria del 28/9/2016, posta agli atti, esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione del PAT in oggetto con le prescrizioni riportate al punto F del presente documento.

MOTIVAZIONE ISTRUTTORIA:

A) SINTESI DELLA STRATEGIA DEL PIANO PROPOSTO

00 - DESCRIZIONE

Il territorio di Buttapietra è localizzato nelle immediate vicinanze del limite meridionale della città di Verona e confina con i Comuni di San Giovanni Lupatoto, Oppeano, Isola della Scala, Castel d'Azzano e Vigasio. E' costituito dal Capoluogo di Buttapietra e dalla frazione di Marchesino a Nord e da una serie di piccoli centri e/o località quali Bovo, Bovolino, Trinità, Piombazzo ed altri sparsi per il territorio. La popolazione residente al 31 dicembre 2014 corrisponde a 7.059 abitanti secondo i dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune. Gli elementi ordinatori fondamentali sia essi naturali che di origine antropica hanno direzione NORD-SUD e precisamente i fiumi Piganzo e Menago con il reticolo dei fontanili, così come le arterie di comunicazione territoriali su gomma e su ferro costituite rispettivamente dalla strada SS12 Verona-Ostiglia, probabile tracciato della antica via romana Claudia-Augusta e dalla linea ferroviaria Verona-Bologna. In particolare la viabilità corrispondente alla sopracitata SS12 risulta essere l'elemento generativo del sistema insediativo del capoluogo che si sviluppa in modo diffuso lungo tale tracciato da cui si dipartono in direzione Est e Ovest le strade provinciali di connessione con la frazione di Raldon del Comune di San Giovanni Lupatoto e la SS434 verso Est e con i Comuni di Castel d'Azzano e di Vigasio verso Ovest. Il tracciato della linea ferroviaria parallela alla SS12 nella porzione occidentale del territorio comunale è risultata sostanzialmente una barriera all'espansione dei sistemi insediativi attestatisi lungo la SS12 ad esclusione di una zona produttiva esistente decentrata nelle vicinanze del compendio della Villa Giuliani a Settimo Gallese. La frazione di Marchesino posta all'estremità Nord-orientale del territorio comunale, si sviluppa completamente in direzione Est verso il confine con il Comune di San Giovanni Lupatoto, frazione di Pozzo, ed è altresì caratterizzata dalla presenza di specchi lacuali, generati da cave dismesse, di dimensioni consistenti. Sono presenti altri piccoli centri sparsi sul territorio, costituiti da aggregazioni di edifici prevalentemente connessi all'attività agricola che grazie anche al sistema idrografico presente si è sviluppata e consolidata nel corso del tempo come attività economica significativa. Si sono sviluppate anche attività produttive in modo concentrato e organizzato e anche con modalità diffuse. Sono presenti nel

territorio edifici di valore storico testimoniale quali Villa Antonelli, Corte Quaranta, Villa Mezzo Palazzo-Dolci, Villa Giuliari Colombo, Corte Zara Zampa ed altre che sono oggetto di valorizzazione e tutela anche ai fini della fruizione pubblica e del turismo visitazionale nel territorio aperto. Da segnalare la presenza di servizi a scala territoriale, quali l'Istituto Tecnico Agrario Statale "Bentegodi", in località Bovolino, che dispone di un'azienda di ben 45 ettari di cui 10 coltivati con metodo biologico, nonché gli impianti di pesca sportiva negli specchi lacuali esistenti nelle aree di cave dismesse, da valorizzare con particolare attenzione ai caratteri naturalistici ambientali specifici per il mantenimento della biodiversità, con previsione di fruizione per scopi naturalistici, didattici e ricreativi.

L'aspetto morfologico del territorio che presenta un debole dislivello altimetrico che procedendo da nord a sud passa dai 45 m in località Marchesino e Trinità ai 33 m di San Giorgio e Mezzopalazzo, discende dalle caratteristiche geomorfologiche dell'alta e della bassa pianura, differenti per l'altimetria, per la natura dei terreni, per il regime delle acque e la vegetazione. Attraverso questi elementi, il paesaggio può essere riletto nelle sue peculiarità, rintracciabili nei segni e nei caratteri specifici e propri di due aree diverse, l'alta pianura con suoli permeabili, composti da sabbie e ghiaie, con scarsi corsi d'acqua superficiali ed un'agricoltura legata alle persistenti condizioni di siccità dei terreni, e la bassa pianura con suoli formati da materiali più fini, argille di solito, impermeabili o poco permeabili, dove il ristagno delle acque, originando facilmente paludi e acquitrini, ha favorito in passato la diffusione delle foraggere e delle risaie, più di recente del tabacco, degli alberi da frutta, del mais, della pioppicoltura. Gli elementi distintivi, rintracciabili nell'alta e nella bassa pianura che hanno inciso sui caratteri fisici e spaziali del territorio, hanno segnato anche la cultura antropica e l'uso delle risorse. Se nell'alta pianura i ciottoli sono stati utilizzati nelle costruzioni e nelle recinzioni antiche, raccolti durante l'aratura e accatastati in cumuli, marogne, per poi essere utilizzati nella realizzazione delle massicciate delle strade principali, nella bassa pianura invece è l'argilla, quindi il cotto, il predominante materiale utilizzato.

Tra alta e bassa pianura, nel punto di incontro tra suolo permeabile ed impermeabile, le acque, accumulate nelle falde acquifere sotterranee, riaffiorando danno origine alla fascia o linea delle risorgive. Buttapietra si trova a ridosso di due linee di fontanili; la prima inizia poco a nord del confine amministrativo ed è costituita dalle sorgenti Campagna, Vannina, Bra, Toniola, e la seconda inizia a sud del capoluogo ed è costituita dalle sorgenti Fumanella, dell'Acqua chiara, Fontanoni. Il reticolo dei fontanili che scorrono in direzione N-S viene intersecato dal Canale Raccogliatore che drena e scarica in Adige. Legato alla vita delle popolazioni e allo sviluppo dell'agricoltura, il reticolo idrografico del territorio ha subito profonde modifiche ad opera dell'uomo e se nella bassa pianura il problema idrico è sempre stato quello di controllare il deflusso delle acque in eccesso, nella linea delle risorgive è sempre stato quello di sfruttare la rara risorsa idrica. I due sistemi che costituiscono il reticolo idrografico di Buttapietra, formato da diversi corsi d'acqua alimentati dalle risorgive, confluiscono nel Piganzo e nel Menago.

A) SINTESI DELLA STRATEGIA DEL PIANO PROPOSTO

Nel documento preliminare, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 18/10/2010, sono state determinate le linee guida generali per il PAT, gli obiettivi strategici generali e le scelte strutturali. Gli obiettivi strategici sviluppati dal PAT in coerenza con il Documento Preliminare possono essere così riassunti:

Obiettivo 1 – Tutela e difesa del suolo il cui fine è la prevenzione dai rischi di origine naturale e l'attenuazione dell'impatto antropico.

- Obiettivo 2 – Tutela delle risorse naturalistiche, ambientali e del paesaggio naturale.
 “Sostenibilità ambientale” delle principali trasformazioni di Piano.
- Obiettivo 3 – Salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico
- Obiettivo 4 – Politiche di salvaguardia e tutela attiva del Centro Storico attraverso il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione, per restituirgli nuova vitalità riaffidandogli il ruolo di “cuore pulsante” della vita sociale e del tessuto urbano, con attenzione alla presenza di piccole attività commerciali ed artigianali, compatibili al contesto, favorendo al contempo, il mantenimento delle funzioni tradizionali, prima fra tutte la residenza della popolazione originaria.
- Obiettivo 5 – Miglioramento della funzionalità e della qualità della vita all’interno delle aree urbane con eventuali ispessimenti.
- Obiettivo 6 – Riorganizzazione e riordino funzionale delle aree produttive esistenti.
- Obiettivo 7 – Individuazione e disciplina con potenziamento e valorizzazione dei servizi a scala territoriale.
- Obiettivo 8 – Riqualificazione, ottimizzazione e potenziamento della viabilità esistente con interventi e accorgimenti atti a mitigare ed attenuare i flussi di traffico di mezzi pesanti e di attraversamento

Per ogni obiettivo strategico il PAT ha previsto le azioni specifiche di seguito evidenziate:

Obiettivo 1 – Tutela e difesa del suolo il cui fine è la prevenzione dai rischi di origine naturale e l’attenuazione dell’impatto antropico.

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Definizione delle azioni di tutela del territorio relative a: - i corsi d’acqua; - le aree a deflusso difficoltoso; - le aree a rischio archeologico.	Tav.3	Tutti gli ATO	10.1, 13, 18
Definizione dei criteri per il ristabilimento e la manutenzione della rete idraulica allo scopo di superare/ridurre eventuali situazioni di vulnerabilità a rischio idraulico, sino alla ridefinizione, con criteri di ingegneria naturale, delle sezioni fluviali/arginali nei punti critici; valorizzazione del rapporto esistente tra i corsi d’acqua ed i tessuti insediativi che attraversano o lambiscono.	Tav.1, 3	Tutti gli ATO	7.1, 15, 16
Tutela idraulica garantendo la salvaguardia delle vie di deflusso dell’acqua per assicurare ed eliminare possibilità di ristagno.		Tutti gli ATO	15
Classificazione della compatibilità geologica ai fini urbanistici, suddividendo i terreni in diverse classi di idoneità edificatoria.	Tav.3	Tutti gli ATO	12

**Obiettivo 2 – Tutela delle risorse naturalistiche, ambientali e del paesaggio naturale.
 “Sostenibilità ambientale” delle principali trasformazioni di Piano.**

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Misure di salvaguardia e tutela degli affioramenti nell'ambito del limite superiore della fascia delle risorgive	Tav.1	A1.1 R1.2	6.9
Misure di tutela della risorsa acquifera nell'ambito del limite inferiore della ricarica degli acquiferi	Tav.1	A1.1 R1.2	6.8
Tutela di aree caratterizzate da particolari evidenze e unicità geologiche: aree di risorgiva di maggior rilevanza, con affioramenti naturali di acqua dolce della falda acquifera.	Tav.2	A1.1, A1.2, A1.3 R1.1	8
Tutela e valorizzazione degli elementi che costituiscono caratteristiche distintive dell'ambiente e dell'identità territoriale al fine di garantire lo sviluppo equilibrato e sostenibile nei processi evolutivi previsti quali: - aree di interesse paesistico ambientale; - aree arboreo arbustive; - siepi e filari alberati.	Tav.2	TUTTI	9 9.1 9.2 9.3
Tutela dei valori ambientali finalizzata alla più generale conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio naturale d'origine quali: - corsi d'acqua; - specchi d'acqua; - risorgive; - paleoalvei.	Tav.2	TUTTI	10.1 10.2 10.3 10.4
Il PAT in riferimento all'art.72 Piano d'Area Quadrante Europa (PAQE) individua il Canale Alto Agro Veronese a Nord del Capoluogo, passante per la località Bovolino, quale rete idraulica storica.	Tav.2	A1.3 A2.1 R1.1	22.3
Il PAT individua nella parte meridionale del centro abitato di Buttapietra lungo il versante occidentale della SS12 nelle immediate vicinanze di una risorgiva un'area commerciale da riqualificare e riconvertire a destinazione residenziale.	Tav.4	R1.1	29 20 53.1
Tutela e valorizzazione delle aree agricole caratterizzate dalla presenza di produzioni tipiche: ambiti a coltura specializzata di pregio per la produzione di frutteti di qualità.	Tav.2	A1.2 A1.3 A2.1 R1.1	11
Tutela, consolidamento e densificazione della rete di elementi vegetali e corsi d'acqua, con i relativi e specifici caratteri naturalistici-ambientali, che favoriscono il mantenimento e sviluppo della biodiversità e garantiscono la continuità del sistema ecologico territoriale.	Tav.4	Tutti gli ATO	19

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Salvaguardia e valorizzazione del territorio aperto in cui l'agricoltura svolge la funzione strategica di tutela attiva dell'aspetto ambientale-paesaggistico del territorio stesso, valorizzandolo non solo con l'attività agricola primaria, ma anche con altre attività ad essa complementari come il turismo rurale e l'agriturismo, assieme a funzioni compatibili con l'ambiente e con le caratteristiche specifiche esistenti come le attività ricreative legate al turismo visitazionale/culturale, allo svago ed al tempo libero, alle attività ludico-sportive all'aria aperta.		A1.1 A1.2 A1.3 A2.1 R1.1	50.1 50.2 50.3 51.1 53.1
Recupero e riqualificazione degli edifici esistenti in zona agricola finalizzato al miglioramento della qualità degli stessi in coerenza con il contesto ambientale ed in adeguamento anche alle nuove funzioni ammesse oltre alla residenza (attività ricettive, strutture di supporto al turismo visitazionale e al turismo rurale, agriturismo etc.).		A1.1 A1.2 A1.3 A2.1 R1.1	50.1 50.2 50.3 51.1 53.1
Promozione, realizzazione e sviluppo di percorsi naturalistici ciclopedonali all'interno del sistema di connessione degli ambiti naturalistico-ambientali presenti nel territorio soprattutto lungo i fiumi Menago e Piganzo.	Tav.4	Tutti gli ATO	50.1 50.2 50.3 51.1 53.1 53.2
Individuazione del "percorso delle risorgive" derivante da un progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Veronese per la realizzazione di un percorso ciclopedonale naturalistico dall'Adige al Mincio attraversando le terre delle risorgive a Buttapietra.	Tav.4	A1.3 A2.1 R1.1	39
Eliminazione opera incongrua costituita da edificio produttivo con relativa area di pertinenza utilizzato per la lavorazione del marmo in località Bovo nelle vicinanze del Centro Storico.	Tav. 4	R1.2	33 53.2
Eliminazione opera incongrua costituita da capannone artigianale dismesso situato a Nord di Bovolino lungo la strada comunale Via Dolomiti all'interno del corridoio ecologico lungo il fiume Menago.	Tav. 4	A1.1	33 50.1
Eliminazione opera incongrua costituita da fabbricato ad uso produttivo-industriale in zona agricola situato nelle immediate vicinanze di un nucleo storico sul confine orientale lungo la strada provinciale SP51 che conduce a Raldon nel Comune di San Giovanni Lupatoto.	Tav. 4	A1.2	33 50.2
Eliminazione opera incongrua costituita da allevamento zootecnico intensivo dismesso situato a Sud del centro abitato del Capoluogo sul versante occidentale della SS12.	Tav. 4	A1.3	33 50.3

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Individuazione di aree di Parco Campagna inserite quali ambiti complementari alla rete ecologica, in cui si privilegiano le iniziative di compensazione ambientale.	Tav.4	A1.1 A1.3 A2.1 R1.2	47.6 50.1 50.3 51.1 53.2
Individuazione di Parco Campagna a nord-est del territorio comunale a ridosso degli specchi d'acqua si prevede la valorizzazione naturalistico-ambientale degli stessi specchi d'acqua e del loro intorno, favorendo la fruizione dell'area ai fini naturalistici, didattici e ricreativi e per la fruizione del tempo libero in conformità all'art. 90 del PAQE.	Tav.4	A1.1	47.6 50.1
Conferma della previsione dello strumento urbanistico previgente delle zone a servizi di interesse comune di valenza comunale destinate alla pratica della pesca sportiva e strutture a supporto, situate una a Sud del Capoluogo e l'altra in località Zeretta, in cui sono presenti degli specchi lacuali formati nelle aree di cava dismesse.	Tav.4	A1.3 R1.1	30 50.3 53.1
Il PAT riconosce il ruolo di testimonianza storico culturale del vecchio mulino situato in adiacenza al contesto figurativo della Villa Veneta Villa Giuliari in località Settimo di Gallese. Per tale manufatto e relativa area di pertinenza, aventi attualmente destinazione produttiva è prevista la riconversione per attività turistico-ricettive, vista l'importanza della zona sotto il profilo ambientale ed essendo anche separata dal fiume Piganzo. La nuova destinazione va ad integrarsi con il progetto di parco campagna previsto a sud dell'area per uno sviluppo del turismo visitazionale, culturale e didattico, legato alla valorizzazione del territorio aperto.	Tav.4	R1.1	29 53.1
L'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di arricchire l'offerta di funzioni integrative, connesse e complementari all'agricoltura con l'individuazione di attività relative alla ippo-pet therapy.		R1.1	53.1

Obiettivo 3 – Salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Il PAT prevede la tutela, il recupero, la conservazione e la valorizzazione dei tessuti storici urbani e dei manufatti di interesse culturale, quale espressione della storia e della	Tav.1,2, 4	TUTTI	

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
tradizione locale e precisamente: <ul style="list-style-type: none"> - gli ambiti dei Centri Storici; - i Nuclei Storici: il sistema dell'edilizia con valore storico-ambientale, comprensiva degli edifici con valore storico-ambientale e relativo scoperto di pertinenza; - edifici e complessi di valore monumentale testimoniale; - canale: rete idraulica storica; - Ville Venete; - pertinenze scoperte da tutelare; - contesti figurativi dei complessi monumentali; - strada romana – strada statale lombardo-veneta. 			22.1 22.2 24 22.3 23 25 26 6.7
Il PAT riconosce il ruolo di testimonianza storico culturale del vecchio mulino situato in adiacenza al contesto figurativo della Villa Veneta Villa Giuliari in località Settimo di Gallese. Per tale manufatto e relativa area di pertinenza, aventi attualmente destinazione produttiva è prevista la riconversione per attività turistico-ricettive, vista l'importanza della zona sotto il profilo ambientale ed essendo anche separata dal fiume Piganzo. La nuova destinazione va ad integrarsi con il progetto di parco campagna previsto a sud dell'area per uno sviluppo del turismo visitazionale, culturale e didattico, legato alla valorizzazione del territorio aperto.	Tav.4	R1.1	29 53.1
Per Villa Giuliari a Settimo di Gallese è prevista la tutela degli elementi di valore storico-architettonico, dei beni e delle risorse presenti nel contesto figurativo e nella pertinenza scoperta del complesso monumentale. L'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di prevedere anche funzioni pubbliche e/o sociali all'interno di tale complesso architettonico.	Tav.4	A1.3 R1.1	23 25 26 53.1
Promozione e valorizzazione della conoscenza storica delle tecniche tradizionali dell'attività agricola e degli usi e mestieri tipici della civiltà rurale (Museo delle arti e mestieri agricoli).		R1.1	53.1

Obiettivo 4 – Politiche di salvaguardia e tutela attiva del Centro Storico attraverso il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione, per restituirgli nuova vitalità riaffidandogli il ruolo di “cuore pulsante” della vita sociale e del tessuto urbano, con attenzione alla presenza di piccole attività commerciali ed artigianali, compatibili al contesto, favorendo al contempo, il mantenimento delle funzioni tradizionali, prima fra tutte la residenza della popolazione originaria.

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Riqualificazione e rivitalizzazione del Centro Storico attraverso la tutela attiva dei valori storico-culturali del patrimonio edilizio esistente, inteso sia come sistema insediativo nel suo complesso sia come singola unità edilizia, con l'inserimento e la valorizzazione degli spazi scoperti, sia pubblici che privati, in riferimento alla trattazione di settore Centro Storico della pianificazione vigente.	Tav. 1, 2, 4	R1.1 R1.2	6.6 22.1
Studio attento ed accurato dell'arredo urbano degli spazi pubblici scoperti, quali piazze, strade, parcheggi, e dell'illuminazione.			

Obiettivo 5 - Miglioramento della funzionalità e della qualità della vita all'interno delle aree urbane con eventuali ispessimenti.

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Conferma della riqualificazione e riconversione dell'area di programmazione urbanistica previgente, assoggettata a strumento urbanistico attuativo obbligatorio di iniziativa privata, costituita dall'ex edificio scolastico dismesso nel centro abitato del Capoluogo. Il PAT prevede la riconversione di tale area con destinazione residenziale adeguata al contesto adiacente da svilupparsi anche verso sud-est in adiacenza all'area urbana consolidata con previsione di uno schema direttore di viabilità comunale e di percorso ciclopedonale, in modo tale da creare un tracciato di connessione interquartierale alternativo alla SS12. In sede di PI l'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità di inserire eventuali porzioni di area da destinare a edilizia economico popolare e/o edilizia convenzionata.	Tav.4	R1.1	29 53.1
Riqualificazione di un'area dismessa costituita da un capannone avente destinazione commerciale e situato nel centro abitato del Capoluogo da riconvertire in residenziale, destinazione più consona rispetto alla destinazione delle aree adiacenti.	Tav.4	R1.1	29 53.1
Interventi di riqualificazione e riconversione di un'area avente destinazione industriale, artigianale e commerciale situata a sud del centro abitato di Buttapietra lungo la SS12. Attualmente l'area si presenta con una commistione di funzioni, in quanto sono ubicati due capannoni artigianali, un capannone con attività di riparazione veicoli ed edifici	Tav.4	R1.1	29 53.1

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
residenziali. In funzione anche dello sviluppo residenziale a nord della stessa area industriale-artigianale, il PAT stabilisce la riconversione di tale area in residenziale, destinazione più compatibile rispetto al futuro sviluppo di tutta la zona circostante.			
Individuazione di un'area degradata a Sud del Capoluogo lungo la strada provinciale SP 22 attualmente occupata da capannoni avicoli dismessi da riqualificare e sviluppare a destinazione residenziale. Lo sviluppo di tale area occupa con progetto adeguato un vuoto residuo tra gli insediamenti residenziali esistenti prevedendo anche la riqualificazione della viabilità esistente con l'indicazione di un nuovo schema direttore di collegamento tra la SP 22 e la SP 51 in alternativa alla SS12.	Tav. 4	R1.1	29 53.1
Il PAT individua nella parte meridionale del centro abitato di Buttapietra lungo il versante occidentale della SS12 nelle immediate vicinanze di una risorgiva un'area commerciale da riqualificare e riconvertire a destinazione residenziale. La nuova destinazione di tale area avrà una fascia di mitigazione ambientale nei confronti dell'area commerciale esistente situata a Nord.	Tav.4	R1.1	29 20 53.1
Eliminazione opera incongrua costituita da edificio produttivo con relativa area di pertinenza utilizzato per la lavorazione del marmo in località Bovo nelle vicinanze del Centro Storico.	Tav.4	R1.2	33 53.2
Eliminazione opera incongrua di fabbricati agricoli dismessi nella Frazione di Marchesino lungo la strada comunale Via Bovolino nelle vicinanze del centro abitato.	Tav.4	R1.2	33 53.2
Conferma delle aree di espansione residenziale già previste dalla pianificazione previgente.	Tav.4	R1.1 R1.2	32 53.1 53.2
Riordino, riqualificazione e completamento del sistema insediativo consolidato esistente.		R1.1 R1.2	27
Individuazione di una nuova linea preferenziale di sviluppo del sistema insediativo residenziale nel cuore del centro abitato del Capoluogo lungo il versante occidentale della SS12 in adiacenza all'area di urbanizzazione consolidata residenziale. La stessa area nello strumento urbanistico previgente era classificata come zona direzionale e commerciale di espansione.	Tav.4	R1.1	32 53.1
Previsione di una nuova zona a servizi sul versante orientale del centro abitato del Capoluogo, quale centro polifunzionale per servizi sociali, culturali didattici e attività collettive.		R1.1	53.1

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
L'Amministrazione Comunale in sede di PI valuterà la possibilità di individuare una zona a servizi in corrispondenza del confine meridionale dell'ATO lungo la SS12 per strutture di supporto per stoccaggio attrezzature ludico-sportive relative anche a spettacoli viaggianti.		R1.1	53.1
Previsione di una nuova area servizi di interesse comune destinata agli impianti sportivi comunali a nord della strada provinciale SP51.		R1.1	53.1
Individua la rete ciclopedonale esistente e ne prevede la riorganizzazione, la riqualificazione ed il potenziamento con l'integrazione di nuovi tracciati di collegamento soprattutto di collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Marchesino-Bovo.		R1.1	53.1
Il PAT recepisce lo schema direttore relativo al nuovo tracciato alternativo alla SS12 con gli svincoli di collegamento alla viabilità provinciale lungo il confine occidentale del territorio comunale al fine di by-passare il centro abitato del Capoluogo. Tale schema indicato corrisponde ad un progetto preliminare dell'Ente Veneto Strade SpA di Variante alla SS12 "Dell'Abetone e del Brennero" tra Verona Sud - Castel d'Azzano - Buttapietra - Vigasio e Isola della Scala.	Tav. 4	A1.3	36 50.3
Separazione e distribuzione su circuiti diversi dei flussi di traffico a scala urbana, comunale e sovracomunale, tenendo conto dell'opportunità e compatibilità di quei flussi rispetto alla funzione ed ai caratteri dei luoghi attraversati. In conformità all'art. 80 del PTCP il PAT indica schemi direttori di viabilità di connessione urbana-locale previste sul versante orientale del centro abitato del Capoluogo. Sul versante orientale la previsione di una viabilità permette di risolvere la problematica del duplice traffico di attraversamento e locale sulla SP51 che conduce a San Giovanni Lupatoto, mentre le altre due forniscono un'alternativa a livello urbano interquartierale alla mobilità nord-sud, che attualmente si concentra sulla SS12, di collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Marchesino - Bovo e di collegamento tra il centro abitato e la parte meridionale.	Tav. 4	R1.1	37 53.1
Individuazione sul versante occidentale dello schema direttore di connessione urbana-locale al fine di collegare le aree della programmazione urbanistica e di razionalizzare la circolazione del traffico.	Tav.4	R1.1	37 53.1
La SS12 dopo che sarà completato il nuovo tracciato di Variante alla SS12 che bypasserà il centro abitato di		R1.1	38

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Buttapietra, liberata dal traffico pesante, diverrà una strada prettamente urbana e dovrà essere, pertanto, riqualificata con un insieme sistematico di interventi, anche di arredo urbano per ridefinirne le caratteristiche tipologiche, appropriate alla funzione urbana.			
Criteri e indirizzi, da approfondire in sede di PI, per una progettazione edilizia sostenibile con uso di tecniche costruttive riferite alla bioarchitettura, al contenimento del consumo energetico e all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, che dovranno essere favorite anche in rapporto agli oneri di urbanizzazione e di costruzione.		Tutti gli ATO	46
Indirizzi al PI per azioni di mitigazione e/o compensazione dei processi di trasformazione sul microclima, degli effetti del sistema dei trasporti, degli effetti dell'illuminazione diffusa e per le acque reflue di scarico.		Tutti gli ATO	47.1
Indirizzi al PI per garantire azioni di carattere compensativo in ambito rurale contestualmente ad interventi di nuova trasformazione del territorio rurale.		Tutti gli ATO	47.4

Obiettivo 6 – Riorganizzazione e riordino funzionale delle aree produttive esistenti

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Riorganizzazione e riassetamento degli insediamenti economico - produttivi esistenti.		R1.1 P1.1	30
Previsione di completamento e ampliamento di aree produttive esistenti in adiacenza alle stesse.		R1.2 R1.1	27
Previsione di nuove strutture turistico-ricettive all'interno dell'area urbana consolidata con azioni di ristrutturazione e riqualificazione. Il PAT riconosce il ruolo di testimonianza storico culturale del vecchio mulino situato in adiacenza al contesto figurativo della Villa Veneta Villa Giuliari in località Settimo di Gallese. Per tale manufatto e relativa area di pertinenza, aventi attualmente destinazione produttiva è prevista la riconversione per attività turistico-ricettive, vista l'importanza della zona sotto il profilo ambientale ed essendo anche separata dal fiume Piganzo. La nuova destinazione va ad integrarsi con il progetto di parco campagna previsto a sud dell'area per uno sviluppo del turismo visitazionale, culturale e didattico, legato alla	Tav.4.	R1.1	29 53.1

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
valorizzazione del territorio aperto.			

Obiettivo 7 – Individuazione e disciplina con potenziamento e valorizzazione dei servizi a scala territoriale

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
conferma e riconosce il ruolo culturale-didattico di valenza sovracomunale dell'Istituto Tecnico "Bentegodi" e recepisce le direttive da sviluppare in sede di Piano degli Interventi del PAQE che prevede, anche, il potenziamento della struttura con la formazione di un centro di ricerca delle risorse agricole, ovvero un polo tecnologico di ricerca finalizzato alla valorizzazione delle colture orticole e frutticole, con particolare riguardo allo sviluppo di tecnologie alternative legate all'agricoltura ecocompatibile, nonché alla creazione di processi produttivi innovativi integrati legati al settore agroalimentare. Tale polo tecnologico può costituire anche un centro universitario per l'agricoltura e la zoologia in cui trova collocazione l'Istituto Zooprofilattico e Fitosanitario Regionale, nonché i servizi necessari per l'ospitalità e la didattica.	Tav.4	R1.1	33
Riqualficazione dell'area esterna della stazione ferroviaria e realizzazione di adeguati spazi da destinare a parcheggio per autovetture e biciclette, a verde e a fermata e sosta per autobus, come da apposito progetto del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (S.F.M.R.) in concerto con l'Ente competente (Regione Veneto).	Tav.4	R1.1	31 40 53.1
Gli impianti di pesca sportiva di proprietà privata esistenti nelle aree di cava dismesse con relative strutture di supporto localizzate in località Trinità. Il PAT conferma e promuove l'attività di pesca sportiva esistente favorendo la fruizione dell'area ai fini naturalistici, didattici e ricreativi e consentendo anche la realizzazione di strutture a servizio e a supporto dell'attività.	Tav.4	A1.1 A1.3	31 50.1 50.3

Obiettivo 8 – Riqualficazione, ottimizzazione e potenziamento della viabilità esistente con interventi e accorgimenti atti a mitigare ed attenuare i flussi di traffico di mezzi pesanti e di attraversamento

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
Il PAT recepisce lo schema direttore relativo al nuovo tracciato alternativo alla SS12 con gli svincoli di collegamento alla viabilità provinciale lungo il confine occidentale del territorio comunale al fine di by-passare il centro abitato del Capoluogo. Tale schema indicato corrisponde ad un progetto preliminare dell'Ente Veneto Strade SpA di Variante alla SS12 "Dell'Abetone e del Brennero" tra Verona Sud – Castel d'Azzano – Buttapietra – Vigasio e Isola della Scala.	Tav. 4	A1.3	36 50.3
Separazione e distribuzione su circuiti diversi dei flussi di traffico a scala urbana, comunale e sovracomunale, tenendo conto dell'opportunità e compatibilità di quei flussi rispetto alla funzione ed ai caratteri dei luoghi attraversati. In conformità all'art. 80 del PTCP il PAT indica schemi direttori di viabilità di connessione urbana-locale previste sul versante orientale del centro abitato del Capoluogo. Sul versante orientale la previsione di una viabilità permette di risolvere la problematica del duplice traffico di attraversamento e locale sulla SP51 che conduce a San Giovanni Lupatoto, mentre le altre due forniscono un'alternativa a livello urbano interquartierale alla mobilità nord-sud, che attualmente si concentra sulla SS12, di collegamento tra il Capoluogo e la Frazione di Marchesino – Bovo e di collegamento tra il centro abitato e la parte meridionale. Per quanto riguarda la previsione della viabilità di connessione tra il Capoluogo e la frazione di Marchesino-Bovo l'Amministrazione Comunale valuterà la possibilità procedere a tale azione in accordo con la Provincia di Verona.	Tav. 4	R1.1	37 53.1
Individuazione sul versante occidentale dello schema direttore di connessione urbana-locale al fine di collegare le aree della programmazione urbanistica e di razionalizzare la circolazione del traffico.	Tav.4	R1.1	37 53.1
La SS12 dopo che sarà completato il nuovo tracciato di Variante alla SS12 che bypasserà il centro abitato di Buttapietra, liberata dal traffico pesante, diverrà una strada prettamente urbana e dovrà essere, pertanto, riqualificata con un insieme sistematico di interventi, anche di arredo urbano per ridefinirne le caratteristiche tipologiche, appropriate alla funzione urbana.		R1.1	38
Promozione di iniziative con i Comuni confinanti per azioni comuni di potenziamento e miglioramento della viabilità di connessione intercomunale, con specifici progetti condivisi.		Tutti gli ATO	35
Riorganizzazione complessiva della rete stradale esistente ed il suo assetto, definendone la gerarchia, in riferimento anche		Tutti gli ATO	35

Scelte ed Azioni di Piano	Elaborato grafico	ATO	Articolo NT
alle previsioni della viabilità a scala territoriale.			
Misure di mitigazione per la nuova viabilità di progetto della variante SS12 allo scopo di garantire un migliore inserimento paesaggistico e ambientale della nuova infrastruttura.		A1.3	47.5.2 50.3
Misure di mitigazione per la nuova viabilità di progetto: - Fasce vegetazionali ai bordi dei tracciati stradali per la viabilità extra-urbana allo scopo di garantire un migliore inserimento paesaggistico e ambientale delle nuove infrastrutture dovranno essere valutate eventuali. - Misure mitigative (barriere antirumore, etc.) per garantire il mantenimento di un clima acustico gradevole per gli edifici residenziali posti in prossimità del tracciato viario di nuova realizzazione.		R1.1 A1.3	47.5.2 50.3
Individuazione del la rete ciclopedonale esistente e prevedendone la riorganizzazione, la riqualificazione ed il potenziamento con l'integrazione di nuovi tracciati di collegamento soprattutto di collegamento tra il Capoluogo e la frazione di Marchesino-Bovo.	Tav.4	A1.1 A2.1 R1.1 R1.2	39

B) ADEGUATEZZA AMMINISTRATIVA DEL PAT

Di seguito si riportano i dati significativi di carattere amministrativo del procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio.

Provvedimento o azione	data	note
Adozione preliminare e ambientale preliminare	documento	Con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 18/10/2010 è stato adottato il Documento preliminare
Conclusioni partecipative concertazione	esiti	La fase di concertazione, e consultazione e partecipazione sui contenuti del Documento preliminare risulta conclusa, come indicato nella delibera di Giunta Comunale n. 78 del 12/08/2015,
Parere VAS sul rapporto ambientale preliminare		In data 23/09/2010 la commissione prescrizioni Regionale Vas ha trasmesso parere n. 73/2010 sul Rapporto Ambientale preliminare;
Accordo pianificazione		Il Comune ha sottoscritto l'accordo Il Comune ha sottoscritto

	di pianificazione per la redazione del PAT con la Regione il 29/10/2010.	l'accordo di pianificazione per la redazione del PAT con la Provincia il 15/06/2015.
Consegna del PAT alla Provincia	In data 16/12/2015 prot.108341 il Comune di Buttapietra ha trasmesso gli elaborati del PAT per la sottoscrizione	
Pareri preliminari - Dipartimento difesa del suolo e foreste di Verona:	Parere sulla Valutazione di compatibilità Idraulica prot. 506376 del 14/12/2015.	Con prescrizioni
• idraulico		
• sismico	Parere sismico rilasciato dal Genio Civile di Verona prot. 345948 del 14/09/2016.	
Verbale di sottoscrizione degli elaborati	In data 16/12/2015 gli elaborati del PAT sono stati sottoscritti dal rappresentante della Provincia e dal rappresentante del Comune	
Deliberazione di adozione	Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 21/12/2015 il PAT è stato adottato unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla VAS.	
Pubblicazione del piano:	Dopo l'adozione da parte del Comune il PAT adottato, il Rapporto Ambientale e la sintesi non Tecnica, sono stati regolarmente depositati dal 29/12/2015 per 30 giorni consecutivi presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 15 c. 5 della L.R. 11/04.	
• albo pretorio del Comune		
• albo pretorio del Provincia	Il PAT adottato, il Rapporto Ambientale e la sintesi non Tecnica sono stati depositati per la consultazione presso la Provincia di Verona dal 29/12/2015 per 60 giorni consecutivi ai sensi della DGR 791/09 per la fase di consultazione e partecipazione ex artt. 13 e 14 Dlgs 152/2006.	
• portale Web Comune valida ai fini dei conteggi dei tempi minimi	Il piano adottato è stato pubblicato, mediante avviso pubblico, all'Albo Pretorio e sul Portale web del Comune il 29/12/2015.	

<ul style="list-style-type: none"> • quotidiani 	Inoltre l'avviso è stato pubblicato su due quotidiani (L'Arena ed il Giornale di Vicenza) in data 31/12/2015.
<ul style="list-style-type: none"> • BUR Regione Veneto 	Publicazione sul BUR Regione Veneto n. 125 del 31/12/2015
Osservazioni pervenute	Quarantanove (49)
Osservazioni ambientali	Zero (0)
<ul style="list-style-type: none"> • entro i termini • fuori termine 	Zero (0) Nessuna
Osservazioni urbanistiche	Quarantanove (49)
<ul style="list-style-type: none"> • entro i termini • fuori termine 	Quarantanove (49) Nessuna
Pareri delle autorità ambientali pervenuti	
Parere VAS	Commissione Regionale VAS sul Con prescrizioni Rapporto Ambientale adottato – con provvedimento n. 126 del 21/06/2016
Validazione Conoscitivo	Quadro Validazione del Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 LR 11/04 da parte della Direzione Regionale Urbanistica con decreto n. 5 del 12/02/2016
Eventuali ricorsi notificati anche alla Provincia	Nessuno
Decreto di subentro	Intesa tra Provincia e comune di Buttapietra per subentro sottoscritta il 15/06/2015

C) ADEGUATEZZA ELABORATI E CONTENUTI

C1) Verifica dell'adeguatezza degli elaborati costituenti il PAT rispetto a quanto previsto dalla lett G degli Atti di indirizzo Regione Veneto:

Di seguito si riporta l'elenco degli elaborati adottati e consegnati alla Provincia di Verona (protocollo provinciale n. 108341 del 16/12/2015).

Elaborati urbanistici:

- TAVOLA 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
- TAVOLA 2 Carta delle Invarianti
- TAVOLA 3 Carta delle Fragilità

- TAVOLA 4 Carta della Trasformabilità

- Norme Tecniche

- Relazione di Progetto

- Relazione Sintetica

- Relazione Tecnica

Elaborati geologici:

- GEOL 1 Relazione Geologica

- GEOL 2 Carta Geomorfologica

- GEOL 3 Carta Geolitologica

- GEOL 4 Carta Idrogeologica

- GEOL 5 Carta della Compatibilità geologica

Elaborati compatibilità idraulica:

- IDR 1 Valutazione di Compatibilità idraulica

- IDR 2 Carta della compatibilità idraulica

Elaborati agronomici:

- Relazione generale e metodologica a supporto delle analisi agronomiche

- Classificazione degli allevamenti generatori di vincolo

- Tav. 1 – Copertura del suolo agricolo

- Tav. 2 – Superficie agricola utilizzata

- Tav. 3 – Rete ecologica

- Tav. 4 – Invarianti paesaggistiche, ambientali e agricolo-produttive-

- Tav. 5 – Allevamenti intensivi

- Tav. 5.1 – Allevamenti intensivi Buttapietra e comuni contermini

- Tav. 6 – Rete idraulica e irrigua

Elaborati VAS:

- R1 – Rapporto ambientale D.Lgs 152/2006 e DGR 791/2009

- R2 – Sintesi non tecnica D.Lgs 152/2006 e DGR 791/2009

- R3 – Selezione preliminare di Screening - DGR 2299/2014

- Tav.1 – Pianificazione Sovraordinata (PTRC – PTCP – PAQE – Valli Grandi V.)

- Tav.2 – Copertura suolo agricolo e uso del suolo regionale

- Tav.3 – Unione degli strumenti urbanistici vigenti

- Tav.4a – Concentrazione degli inquinanti (CO)

- Tav.4b – Concentrazione degli inquinanti (NOx)

- Tav.4c – Concentrazione degli inquinanti (PM10)

- Tav.4d – Emissione sonore da traffico veicolare

- Tav.5 – Ambiti urbanizzati e di potenziale trasformazione

- - *Quadro Conoscitivo:*

Banca dati alfanumerica e vettoriale di cui all'art. 13, comma 3, lett. d), della L.R: 11/2004, masterizzata su supporto dvd (non presente)

C2) Verifica dell'adeguatezza dei contenuti del PAT ai sensi dell'art. 13 LR 11/2004 dalla lettera a) alla lettera r)

Il PAT, redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed in particolare:

Contenuti	rilievo PAT	note
-----------	-------------	------

a)	verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessari alla costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale;	Validazione del quadro conoscitivo del PAT espresso dalla Direzione della Sezione Urbanistica della Regione Veneto con decreto n. 5 del 12.02.2016.	Conforme
b)	disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;	Tavola 2 delle invarianti; Norme Tecniche da art. 8 ad art. 11.	Conforme
c)	individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;	Tavola 3 delle Fragilità; Norme Tecniche da art. 12 ad art. 15	Conforme
d)	recepisce i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definisce le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;	Non sono presenti nel territorio comunale siti di Natura 2000.	Conforme
e)	individua gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;	Tav. 4 - Trasformabilità; Norme Tecniche di attuazione art. 47.6 – Parco Campagna.	
f)	determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all' <u>articolo 50</u> , comma 1, lett. c); tale limite può essere derogato previa autorizzazione della Giunta	Il calcolo SAU è stato redatto ai sensi della lett. c) degli atti di indirizzo della Regione Veneto ed è riportato nell'elaborato "relazione generale e metodologica delle analisi agronomiche ambientali" - art. 4.13; Norme Tecniche art. 48.2.	Conforme

	regionale, sentita la provincia interessata, per interventi di rilievo sovracomunale;		
g)	detta una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all' <u>articolo 22</u> ;	Il PTCP è vigente con decorrenza 1 aprile 2015. La conformità al piano provinciale è stata analizzata e valutata attraverso apposita scheda.	Si segnala la non congruenza di alcune linee di sviluppo con la rete ecologica di rango regionale che il PTCP ha l'obbligo di tutelare - (prescrivere integrazione in Tav. 4 e in Norme Tecniche - art. 32)
h)	detta una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole in conformità a quanto previsto dagli <u>articoli 40, 41 43</u> ;	Tav. 01 dei vincoli ; norme tecniche da art 5 ad art. 7.10. Tav. 2 delle invariante ; norme tecniche art. 11.	Conforme
i)	assicura il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi di cui all' <u>articolo 31</u> ;	Calcolati rispetto ai singoli ATO	Conforme
j)	individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e detta i criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture alle stesse assimilate;	Tavola 4 della Trasformabilità; Norme Tecniche - artt. 30 e 31. Non sono esistenti ambiti preferenziali ne sono previste localizzazioni di grandi superfici di vendita.	Conforme
k)	determina, per ambiti territoriali omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;	Norme tecniche di attuazione da Art. 48 in poi.	Conforme
l)	definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;	Tavola 4 della Trasformabilità; Norme Tecniche da art. 32 a art. 34.	Conforme

m)	precisa le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione di cui agli <u>articoli 35 e 37</u> ;	Norme Tecniche art. 43 e art. 45.	Conforme
n)	detta i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria, nonché i criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, in relazione alle specificità territoriali del comune;	Norme Tecniche - art. 41	Conforme
o)	individua le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili nel rispetto delle norme tecniche di cui al comma 3, lettera c);	Tavola 4 Trasformabilità; Norme Tecniche – art. 27.	
p)	individua i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;	Non sono proposti programmi complessi	Conforme
q)	stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico di cui al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni	Tav.1 dei Vincoli; Norme Tecniche art. 7.9	Conforme

	elettroniche" e successive modificazioni;		
r)	elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori.	Non trattata	Non Conforme, ma normativa da elaborare anche in ambito di PI.

C3) Altre verifiche istruttorie sul dimensionamento del piano

documento	note
Piano urbanistico comunale vigente (tavole grafiche e norme tecniche di attuazione)	Gli elaborati sono consultabili sul sito web del Comune di Buttapietra.
Elenco delle aree inserite nel piano urbanistico comunale vigente e non confermate nel PAT proposto	Vengono tutte riconfermate.
Verifica della SAU	<p>Il calcolo della SAU</p> <p>Superficie Territoriale = 17,172 kmq</p> <p>SAU calcolata= 12,3315 kmq</p> <p>rapporto = 71,77% maggiore di 61,30 % quindi coefficiente 1,30</p> <p>Superficie massima trasformabile= 12,3315 x 1,30 = 160.310 mq</p> <p>Aumento 10% = 176.341 mq</p> <p>(Il comune riferisce che la scelta di aumentare del 10% la superficie massima trasformabile è avvenuta nell'ambito delle proprie scelte e valutazioni sullo sviluppo insediativo del prossimo decennio, senza fornire ulteriori motivazioni).</p>
Verifica delle dotazioni minime complessive dei servizi di cui all'art. 31 della l.r.r 11/04	Norme Tecniche – da art. 48.1 (dimensionamento) a art. 53.2 -

Residuo edificabile da piano urbanistico comunale vigente	160.436 mq
Dotazione Servizi da PRG	Già superiore a valori richiesti dal PAT
Dimensionamento volumetria PAT	Relazione di Progetto – art. 6 Indagini demografiche e dimensionamento del PAT

Dimensionamento PAT – tabella di sintesi

<i>Abitanti attuali</i>	7.059	<i>N ab</i>
<i>Previsione Aumento 2015-2025</i>	8.193	<i>N ab</i>
<i>Abitanti teorici PAT</i>	1.432	<i>N ab</i>
<i>Volume residenziale da PRG</i>	160.436	<i>mc</i>
<i>Volume residenziale agg PAT</i>	54.364	<i>mc</i>
<i>TOTALE Volume residenziale PAT</i>	214.800	<i>Mc (150 mc/ab)</i>
<i>Volume attività compatibili residenza (10%)</i>	21.480	<i>mc</i>
<i>Volume Turistico ricettivo da PAT</i>	5.000	<i>mc</i>
<i>Sup. Produttiva da PRG</i>	29.000	<i>mq</i>
<i>Sup Produttiva agg PAT</i>	-11.000	<i>mq</i>
<i>TOTALE superficie produttivo PAT</i>	18.000	<i>mq</i>

D) CONFORMITA' AI PIANI SOVRAORDINATI

1- PIANI D'AREA.

“ PAQE ”

L'intero territorio comunale è soggetto al PAQE. Vedasi in particolare il riferimento agli artt. 7,9,38,46,50,51,52,53,55,61,63,68,72,74,90. Tali direttive, prescrizioni e vincoli prevalgono automaticamente sulle previsioni anche dello strumento comunale, ed il PAT ne tiene conto sia in cartografia che nelle relative norme tecniche.

Tav.1 – carta dei vincoli; Norme Tecniche art. 6.3

“ Pianure e Valli Grandi Veronesi”

L'intero territorio comunale è soggetto al piano d'area “Pianure e Valli Grandi Veronesi”. Vedasi in particolare il riferimento agli artt. 6, 12, 13, 21, 23, 26, 27, 28, 30, 31. Tali direttive, prescrizioni e vincoli prevalgono automaticamente sulle previsioni anche dello strumento comunale, ed il PAT ne tiene conto sia in cartografia che nelle relative norme tecniche.

Tav.1 – carta dei vincoli; Norme Tecniche art. 6.4

2- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO REGIONALE

L'intero territorio comunale rientra nel PTRC vigente ed adottato (a valenza paesaggistica)

L'art. 6.1 delle Norme Tecniche del PAT fa specifico riferimento alle salvaguardie da applicarsi al

PAT e PI. Si sono riscontrate alcune non coerenza tra linee preferenziali di sviluppo del PAT con la rete ecologica (corridoi) di rango regionale. Tale aspetto comporterà l'introduzione di specifica prescrizione.

3- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Vedasi scheda di valutazione di conformità (Allegato B).

E) OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Sono pervenute presso il comune di Buttapietra le osservazioni di n. 49 soggetti proponenti (vedasi documento allegato A alla presente istruttoria che ne forma parte integrante e a cui si rimanda per numerazione, data, protocollo comunale, sintesi dell'osservazione, istruttoria e controdeduzione del comune, eventuale parere del valutatore VAS). Di tali osservazioni, 0 (zero) sono di carattere ambientale e 49 (quarantanove) di carattere urbanistico. La Commissione Regionale VAS ha preso atto della non esistenza di osservazioni con carattere ambientale. Non si riporta l'elenco delle osservazioni, ma ci si limita a rilevare la sostanziale condivisione dello scrivente con le istruttorie/controdeduzioni riportate dal Comune nel documento di sintesi di cui all'allegato A alla presente, ad eccezione delle osservazioni n. 20, 22, 23, 24 per le quali pur concordando con il non accoglimento delle stesse non si condividono parti delle motivazione quando recitano "*eventuali ispessimenti dell'area di urbanizzazione consolidata possono essere inseriti in sede di Piano degli Interventi*". La motivazione da riportare nelle stesse va ricondotta alla definizione di "*ispessimenti*" secondo quanto previsto dall' art. 32 delle Norme Tecniche.

F) PARERE DI SINTESI

Il PAT del comune di Buttapietra risulta coerente con gli obiettivi generali indicati dal Documento Preliminare adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 18/10/2010

Si propone PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del PAT che risulterà adeguato al PTCP con il recepimento delle modifiche sottoelencate; tali modifiche saranno approvate dalla Conferenza di Servizi. Il Comune aggiornerà gli elaborati del PAT in conformità alle decisioni della Conferenza che saranno poi sottoscritti e ratificati dalla Provincia

1. recepire le prescrizioni contenute nel parere motivato Vas della Regione Veneto n. 126 del 21 giugno 2016 con riferimento anche alle questioni emerse dalla Vinca;
2. recepire: nella Tav. 4 – trasformabilità, la rete ecologica di rango regionale di cui al PTRC adottato (con valenza paesaggistica) ora in regime di salvaguardia e nelle Norme Tecniche la relativa normativa;
3. recepire nelle Norme Tecniche, art. 19 (pag.54) la seguente prescrizione: togliere dalla frase "*per le cui aree residenziali che ricadano nell'area nucleo*" tutto il capoverso sino alle parole "*... , atmosferico, acustico, luminoso e del suolo;*" in quanto non compatibile con le caratteristiche del comune di Buttapietra;
4. recepire nelle Norme Tecniche, art. 27 (pag. 80) dopo le parole "*per funzioni compatibili.*" aggiungere: "*- Il PAT ha svolto l'analisi degli ambiti produttivi definiti comunali dal PTCP. Per quelli definiti come "consolidati" il PI dovrà attenersi a quanto previsto dai commi 2, 3, 4 dell'art. 60 delle norme tecniche del PTCP*";
5. recepire nelle Norme Tecniche, art. 29 (pag. 85) dopo l'ultimo capoverso aggiungere: "*- Per gli ambiti produttivi definiti "non connessi" dovrà attenersi a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 60 delle norme tecniche del PTCP*";

6. recepire nelle Norme Tecniche, art. 32 (pag. 89) – la seguente prescrizione : dopo la frase “*Gli interventi urbanistici di sviluppo insediativo devono:*” va aggiunto:
“- *essere funzionalmente coerenti e compatibili con le aree di cui alla rete ecologica di rango regionale* “ ; in quanto è stata riscontrata la possibile interferenza tra alcune previsioni di espansione e la rete ecologica di cui alle salvaguardie del PTRC adottato (con valenza paesaggistica).
7. Modificare, confermando il parere di non accoglimento, l'istruttoria delle osservazioni n. 20, 22, 23, 24 togliendo la definizione “*eventuali ispessimenti dell'area di urbanizzazione consolidata possono essere inseriti in sede di Piano degli Interventi*“ e sostituirla con la definizione di “*ampliamenti e ispessimenti a completamento e ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata possono essere valutati in sedi di Piano degli Interventi*”

Dopo ampia discussione vengono condivise le proposte che ottengono votazione favorevole unanime dei presenti.

La Presidente
del Comitato Tecnico Provinciale
ing. Elisabetta Pellegrini



PAT COMUNE DI BUTTAPIETRA (VR) art. 15 LR 11/2004

■ ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI - ALLEGATO A ■

- Adozione PAT con DCC n. 49 del 21.12.2015
- Elaborati PAT sottoscritti dalla Provincia di Verona in data 16.12.2015
- Accordo di Copianificazione Comune Buttapietra e Regione Veneto sottoscritto da Assessore Regionale e Sindaco in data 29.10.2010
- Intesa Copianificazione del PAT tra Provincia di Verona e Comune di Buttapietra in data 15.06.2015.

PER LA PARTE TECNICA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI E' AVVALSA DEL SUPPORTO E DELLA COLLABORAZIONE DEI TECNICI PROGETTISTI INCARICATI E DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

N.	DATA	PROT.	PROPONENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	ISTRUTTORIA	PARERE VALUTATORE VAS
1	08.01.2016	122	MAZZO ADRIANO	L'osservante chiede che venga inserita in zona B/4 Residenziale di Completamento la parte di terreno agricolo indicata in colore rosso nella planimetria allegata all'osservazione. Chiede inoltre che venga indicata come strada la traversa di Via Stazione già esistente ed asfaltata.	L'osservazione non è pertinente al PAT ma è materia del Piano degli Interventi. Potrà essere, pertanto, valutata in fase di PI. Si rileva, inoltre, che l'osservazione è stata proposta con cartografia di riferimento di PRG previgente e non del PAT; conseguentemente tutti i riferimenti relativi alla grafia nonché alle zone territoriali omogenee riportati sono incongrui con lo stesso PAT. Osservazione <u>non accolta</u> e si rinvia al PI con nuova richiesta.	
2	15.01.2016	350	PEROLI ENZO, SOFFIATI GIANNA	L'osservante chiede che venga inserita nell'ambito "edificazione diffusa" un lotto posto in fregio a via Marconi (Foglio 18, particella 255), per provvedere all'edificazione di un fabbricato bifamigliare per i figli.	Gli ambiti di edificazione diffusa comprendono gruppi di edifici e aree scoperte pertinenziali e/o comunque legate all'edificazione esistente. La richiesta riguarda un'area periferica esterna rispetto anche agli accessi dell'ambito individuato. Pertanto l'osservazione non è accolta e si rinvia al PI con nuova richiesta.	
3	19.01.2016	486	ING. ALBERTO MARIA SARTORI	L'osservante chiede: 1. Che la Fossa Campagna venga cancellata dalle planimetrie di Piano, in quanto non più esistente; 2. Il ripristino della destinazione agricola per un'area industriale sita tra la Fossa Nova Fumanella e la Ferrovia, in quanto inutilizzabile ai fini di edificazione ricadente in aree di rispetto idraulico e ferroviario; 3. Il completamento della destinazione industriale del lotto, facendo asse sulla strada di lottizzazione, attualmente in fase di completamento.	1. I corpi idrici sono stati riportati come da indagini effettuate dallo Studio del Geologo Incaricato e riportati su Quadro Conoscitivo. Si rimanda, pertanto, al Geologo Dott. Rizzotto per il parere di competenza: <i>"In merito all'Osservazione presentata dall'Ing. Alberto Maria Sartori in data 19/01/2016, relativamente alla sdemanializzazione della Fossa Campagna, si precisa che la sua individuazione nella cartografia di Piano è stata inserita conformemente alla documentazione informatica fornita dal Consorzio di Bonifica Veronese. Alla luce della suddetta osservazione e in base al sopralluogo eseguito in sito, si conferma che la stessa non esiste più per probabile interrimento della stessa eseguito in anni passati.</i>	

				<p>L'osservante segnala eventuali danni alle aziende agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiatore per mezzi autoveicoli pubblici privati.</p>	<p>L'analisi delle foto aeree storiche ne rileva l'inesistenza già dell'anno 1989".</p> <p>Visto il sopra riportato parere del Geologo dott. Rizzotto, si precisa che, previa approfondimenti a cura dello stesso professionista incaricato e previa eventuali successive modifiche del Quadro Conoscitivo per la parte geologica, l'osservazione risulta accoglibile.</p> <p>2. Trattasi di richiesta di stralcio di modesta area residuale facente parte di un ambito di urbanizzazione consolidata derivante da strumento urbanistico previgente. Tale richiesta non viene accolta in quanto è materia di Piano degli Interventi.</p> <p>3. La proposta di ampliamento a Nord dell'area produttiva non viene accolta, in quanto il PTCF vieta l'edificazione a distanza inferiore a 250 metri dai recettori sensibili, che in questo caso sono rappresentati dalla risorgiva (vedere Tavola 2 Carta delle Invarianti del PAT). Pertanto tale richiesta non viene accolta.</p>	
4	21.01.2016	534	BIGHELLINI GIORGIO	<p>L'osservante segnala eventuali danni alle aziende agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiatore per mezzi autoveicoli pubblici privati.</p>	<p>L'art. 40 delle NT del PAT fa riferimento a progetti sovraordinati regionali del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (S.F.M.R.) in concerto con la Regione Veneto, come riportato, peraltro, all'art. 31 sempre delle NT del PAT "Servizi di interesse sovracomunale di maggior rilevanza esistenti e di previsione" in Prescrizioni e Vincoli. Premesso che trattasi di adeguamento obbligatorio a piani o progetti sovraordinati, le considerazioni contenute nell'osservazione appaiono deboli e non condivisibili, in particolare per quanto riguarda la localizzazione del parcheggio scambiatore ad Ovest, ovvero al di là della linea ferroviaria rispetto al centro abitato di Buttapietra.</p> <p>Si precisa, inoltre, che il PAT è uno strumento strategico e, quindi, non conformativo della destinazione d'uso dei suoli e/o delle aree soggette a vincoli preordinati all'esproprio; esso si limita in questo caso a recepire obbligatoriamente vincoli e/o progetti di Enti sovraordinati regionali e a fornire direttive.</p> <p>Si fa presente, comunque, che in sede di Piano degli Interventi e in concertazione con l'Ente sovraordinato regionale S.F.M.R. può essere rivisto il progetto senza che questo costituisca variante al PAT, stante la natura non conformativa dello stesso. Infatti nella cartografia del PAT è individuata solamente la zona a servizi di interesse sovracomunale esistente con riferimento agli articoli corrispondenti delle Norme Tecniche.</p> <p>Osservazione non accolta, fermo restando che in sede di PI il progetto del parcheggio scambiatore potrà diventare oggetto di manifestazione d'interesse coinvolgente S.F.M.R. e le proprietà</p>	

					delle aree site ad ovest della ferrovia per addivenire ad una soluzione condivisa anche con previsione di un nuovo parcheggio anche con scambiatore "autobus-biciclette" ad ovest del tracciato ferroviario.	
5	21.01.2016	547	POLI GIOVANNI		L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiatore per mezzi autoveicoli pubblici privati.	Idem osservazione n.4
6	28.01.2016	789	DAL DOSSO SARA		L'osservante chiede che il Lotto di terreno al Foglio n. 15 particella n. 4 classificato in P.R.G. come zona F/1 venga classificato in zona B/2 come da allegata planimetria.	L'osservazione non è pertinente al PAT ma è materia del Piano degli Interventi. Potrà essere, pertanto, valutata in fase di PI. Osservazione non accolta.
7	29.01.2016	820	FIORENTINI ILARIO		L'osservante chiede che i mappali n. 63 e n. 64 del foglio n. IV censiti a "zona F1" nel P.A.T. adottato, siano destinati ad area agricola anziché ad area per servizi ed attrezzature pubbliche e di pubblico interesse come da adozione del P.A.T. stesso.	Si rileva che l'osservazione è carente di estratto di riferimento al PAT. L'osservazione non è pertinente al PAT ma è materia del Piano degli Interventi. Potrà essere, pertanto, valutata in fase di PI; infatti il PAT non è conformativo della destinazione d'uso dei suoli né costituisce vincolo preordinato all'esproprio. Osservazione non accolta.
8	01.02.2016	873	Arch. MOSE' MURARO		L'osservante segnala possibili danni alla viabilità secondo quanto previsto e descritto dall'art. 40 nelle norme tecniche in cui si descrive la trasformazione della linea ferroviaria Verona - Bologna e della Stazione di Buttapietra. Si osserva che in tal modo di procedere si andrebbero a determinare dei danni per la collettività.	Idem osservazione n.4.
9	01.02.2016	875	Arch. MOSE' MURARO		L'osservante chiede la modifica cartografica del PAT intitolata Trasformabilità come sotto riportato: 1. Manca l'inserimento del percorso campestre della Lega Ambiente nel "Parco del Menago", vedasi allegato; 2. L'esecuzione di un ponte per l'attraversamento del Fiume Menago e la realizzazione di infrastrutture viabilistiche su un terreno indicato come "Area non idonea" art. 12 delle Norme Tecniche; 3. Correzione della tavola "Trasformabilità" integrando il "Percorso delle Risorgive" come allegato; 4. Realizzazione di una circonvallazione Est del paese con opportune rotonde come allegato; 5. Rotatoria per intercettare la strada proveniente dalla Baita degli Alpini e la strada di	1. Nel PAT l'area oggetto di osservazione è individuata come parco campeggio. Il percorso campestre, di cui si chiede l'inserimento, non è materia di PAT ma potrà essere valutato in sede di Piano degli Interventi, sempreché l'Amministrazione Comunale faccia proprio tale progetto. Osservazione non accolta. 2. Il PAT è uno strumento strategico di pianificazione e programmazione urbanistica elaborato in scala 1:10000 e, quindi, individua gli schemi direttori della viabilità da sviluppare poi con appositi progetti di opere pubbliche o piani urbani del traffico PUT, etc, come previsto dalle Norme Tecniche. Non è vero che lo schema direttore di viabilità insiste su un'area non idonea ma su area idonea a condizione. I progetti successivi dovranno, pertanto, adeguarsi alle relative prescrizioni contenute nelle norme del PAT. Osservazione non accolta.

<p>10 01.02.2016</p>	<p>876</p>	<p>Arch. MOSE' MURARO</p>	<p>L'osservante segnala un possibile errore grafico nello studio della cartografie del PAT di perimetrazione di aree dello stesso articolo di Norma Tecnica, vedasi allegati.</p>	<p>6. Realizzare una rotatoria sulla S.S. n. 12 in prossimità del viale dell'Agricoltura;</p> <p>7. Realizzare una rotatoria al termine del braccio sud del ramo di circonvallazione est che si immette sulla S.P. 22 e via Brognoligo;</p> <p>8. Progettare rotatorie sulla circonvallazione est, essendo una strada di scorrimento.</p> <p>9. Realizzazione di nuove viabilità urbane come meglio indicate nell'allegato B;</p> <p>10. Integrazione e modifica dei percorsi ciclo pedonali;</p> <p>11. Mantenere Fossa Fumanella come limite di espansione edificatoria del comune;</p> <p>12. Inserire nella tavola trasformabilità i percorsi ciclopedonali come da allegati;</p> <p>13. Inserire un nuovo collegamento tra l'area industriale presso la località Settimo e la S.P. 51 come allegato;</p> <p>14. Realizzazione di una rotatoria sulla S.S. n. 12 per risoluzione del problema dei mezzi pesanti fra est e ovest come indicato negli allegati.</p>	<p>3. Il percorso delle risorgive riportato riguarda un progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Veronese come da art. 39 delle Norme Tecniche del PAT. Eventuali integrazioni dovranno essere condivise dall'Amministrazione Comunale e dallo stesso Ente, anche in sede di PI. Osservazione <u>non accolta</u>.</p> <p>4. Non è condivisibile il tratto di strada proposta a Nord lontano dall'area urbana consolidata e all'interno del corridoio ecologico principale e che si configura come ridondante rispetto l'altro tratto previsto di schema direttore verso Nord. Osservazione non accolta.</p> <p>5. Il PAT, strumento strategico alla grande scala non è un progetto della viabilità e, quindi, non definisce nel dettaglio le rotatorie con misurazioni geometriche e quant'altro, che sono oggetto di progettazione esecutiva alla scala adeguata. Lo stesso PAT (art. 35 NT) prefigura con schemi direttori l'organizzazione generale della viabilità prevista. Osservazione non accolta.</p> <p>6. Idem punto 5. Osservazione non accolta.</p> <p>7. Idem punto 5. Osservazione non accolta.</p> <p>8. Idem punto 5. Osservazione non accolta.</p> <p>9. Idem punto 5. Osservazione non accolta.</p> <p>10. Il PAT, elaborato in scala 1:10000, individua i principali percorsi ciclopedonali. L'art. 39 delle NT demanda al PI e a successivi piani di settore o progetti specifici la realizzazione di collegamenti ciclopedonali funzionali e ottimali relativamente a tale sistema della mobilità. Osservazione non accolta.</p> <p>11. Osservazione priva di motivazioni oggettive e, quindi, non condivisibile. Non sono previste, comunque, linee preferenziali di sviluppo insediativo, ovvero interventi di espansione consistenti in tale zona. Osservazione non accolta.</p> <p>12. Idem punto 10.</p> <p>13. Non condivisibile il nuovo tracciato proposto. Si rimanda, comunque, ai contenuti dell'art. 37 delle NT del PAT che specificano le modalità relative alla progettazione e all'attuazione della viabilità. Osservazione non accolta.</p> <p>14. Idem punto 5.</p> <p>Non si rileva alcun errore nell'individuazione grafica delle aree di connessione naturalistica della rete ecologica; è evidente e chiaro che sono aree configure/adiacenti della stessa tipologia riportate come delimitate dal Tecnico naturalista incaricato.</p>
----------------------	------------	---------------------------	---	---	--

					L'osservazione <u>non è accolta</u> .	
11	01.02.2016	877	Arch. MOSE' MURARO	L'osservante chiede che nelle norme tecniche allegate al PAT art. 22.1 si cancelli la riga "Ulteriori approfondimenti potranno essere effettuati redigendo un apposito Piano del Colore".	Il punto <i>Ulteriori approfondimenti potranno essere effettuati redigendo un apposito Piano del Colore</i> rimanda a studi, analisi e approfondimenti successivi da affrontare nell'ambito della trattazione specifica del Centro Storico. Le motivazioni adottate nell'osservazione per lo stralcio di tale punto appartengono ad opinioni espresse che nulla hanno a che vedere con la norma generale del Piano. L'osservazione <u>non è accolta</u> .	
12	05.02.2016	1080	BIGHELLINI GIORGIO	L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiatore per mezzi autoveicoli pubblici privati.	Idem osservazione n.4.	
13	05.02.2016	1081	BOGONI MATTEO	L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiatore per mezzi autoveicoli pubblici privati.	Idem osservazione n.4	
14	05.02.2016	1082	PIACENZA DANIELE	L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiatore per mezzi autoveicoli pubblici privati.	Idem osservazione n.4	
15	05.02.2016	1100	CONTI ALBERTO COZZI LOREDANA	L'osservante chiede che i Lotti di proprietà Conti Alberto Cozzi Loredana vengano inseriti nell'ambito di edificazione diffusa come da tavola n. 4 allegato n. 1 nell'adozione del piano di assetto del territorio.	Il PAT ha individuato alla grande scala (1:10000) gli ambiti di edificazione diffusa, ovvero i nuclei o aggregati di edifici prettamente residenziali legati all'attività agricola. La richiesta riguarda un edificio isolato rispetto al nucleo individuato, pertanto, vista anche la natura strategica del PAT, che non individua il singolo edificio come richiesto, l'osservazione <u>non è accolta</u> . Si rimanda, comunque, alle NT del PAT all'art. 28 punto primo delle Direttive per la precisazione dei perimetri in sede di PI.	
16	05.02.2016	1106	RONCONI DUILIO	L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S.	Idem osservazione n.4	

17	05.02.2016	1107	RONCONI GIOVANNI	n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiabile per mezzi autoveicoli pubblici privati. L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiabile per mezzi autoveicoli pubblici privati. L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiabile per mezzi autoveicoli pubblici privati.	Idem osservazione n.4				
18	09.02.2016	1213	GIUSEPPE TRAPANI	L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiabile per mezzi autoveicoli pubblici privati.	Idem osservazione n.4				
19	09.02.2016	1214	BIGHELLINI SARA	L'osservante segnala eventuali danni alle attività agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S. n. 12. L'osservante propone lo sviluppo di una zona ad ovest della linea ferroviaria ad uso parcheggio scambiabile per mezzi autoveicoli pubblici privati.	Idem osservazione n.4				
20	11.02.2016	1288	FERRARI MARCELLINO	L'osservante chiede che il terreno di proprietà ad oggi definito con pratica di Condono Edilizio con destinazione "Commerciale" (allegato n. 3), venga considerato nel PAT come area di urbanizzazione consolidata normata all'art. 27.	L'area di urbanizzazione consolidata inserita nella Tavola 4 Carta della Trasformabilità del PAT è desunta dalle aree già attuate o convenzionate della zonizzazione della pianificazione urbanistica vigente (PRG) e non è possibile estenderla alla zona agricola. Nello specifico l'individuazione e la disciplina di eventuali attività produttive da confermare in zona impropria sono contenuti del Piano degli interventi come previsto dall'art. 17 comma 2 lettera i). Eventuali ispessimenti dell'area di urbanizzazione consolidata possono essere inseriti sempre in sede di Piano degli interventi. L'osservazione non è accolta, in quanto ciò che viene richiesto sarà da valutare in sede di Piano degli Interventi.				
21	12.02.2016	1382	VIELMO PIERANGELO	L'osservante chiede la modifica in alcune parti del PAT adottato di seguito elencate: 1. Viabilità ad Est del Capoluogo Retifica del futuro percorso di collegamento tra Via Provinciale Est e Viale dell'Agricoltura al fine di un risparmio economico e per ragioni ambientali, in quanto la strada "taglia" il corridoio ecologico del Fiume Menago. 2. Viabilità a Sud del Capoluogo	1. Viabilità ad Est del Capoluogo Nel PAT è stato inserito lo schema direttore – viabilità di connessione urbana-locale, così come riportato nella Variante al PRG approvata pochi mesi prima della redazione dello stesso PAT. Pertanto il PAT ha preso atto di questa precisa volontà dell'Amministrazione Comunale inserita in uno strumento urbanistico operativo, quale il PRG, e di fatto il PAT ha confermato tale nuovo tracciato di strada comunale.				

	<p>Previsione di una nuova viabilità a Sud del Capoluogo che colleghi l'area industriale (Area Bias) e la grande viabilità futura (SS12), eliminando tutto il traffico dei mezzi di trasporto pesanti e il traffico non locale di attraversamento nell'area del contesto figurativo del complesso monumentale Villa Veneta di Settimo di Galliese. Previsione, inoltre, di un'area F di scambio tra la "gomma e il ferro" lungo il nuovo tracciato proposto.</p> <p>3. Aree archeologiche Non sono state inserite nelle tavole del PAT le aree da sottoporre a "vincolo" archeologico come da nota della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto pervenuta al Comune di Buttapietra con protocollo n. 1384 del 13.02.2003.</p>	
<p>Si osserva, tuttavia, che la rettifica della viabilità voluta dall'Amministrazione Comunale antropizza una fascia limitata di territorio agricolo e la nuova viabilità di progetto, come previsto dalle NT del PAT, dovrà garantire opportune misure di mitigazione ambientale a tutela del sito, nonché prevedere tecniche e accorgimenti di mitigazione acustica e da polveri.</p> <p>L'osservazione, pertanto, è respinta.</p> <p>2. Viabilità a Sud del Capoluogo</p>	<p>Il PAT recepisce le previsioni della pianificazione sovraordinata delle infrastrutture a scala territoriale e formula le direttive per adeguare la rete viabilistica comunale a quella sovraordinata della programmazione. Inoltre il PAT recepisce lo schema direttore relativo al nuovo tracciato alternativo alla SS12 con gli svincoli di collegamento alla viabilità provinciale corrispondente ad un progetto preliminare dell'Ente Veneto Strade Spa di variante alla SS12 "Dell'Abetone e del Brennero". Eventuali nuovi svincoli sulla variante alla SS12 devono essere concertati con gli Enti di competenza. Risulta, inoltre, non condivisibile la nuova viabilità proposta, in quanto andrebbe a compromettere il territorio agricolo integro con ulteriore consumo di suolo in aree non urbanizzate. L'osservazione non è accolta.</p> <p>L'area F da destinare a parcheggio scambiatore per autoveicoli e biciclette è prevista in adiacenza alla stazione ferroviaria, così come previsto da apposito progetto del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.). L'osservazione non è accolta, fermo restando quanto precisato nell'istruttoria all'osservazione n. 4.</p> <p>3. Aree archeologiche Le aree a rischio di rinvenimento archeologico, come da atti di indirizzo regionali, sono state inserite nella Tavola 3 Carta delle Fragilità come Aree di tutela a rischio archeologico e normate all'art.18 delle Norme Tecniche. Tali aree sono state inserite in riferimento alla nota del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto – Nucleo operativo di Verona del 29.07.2009 prot. 1279 pervenuta al Comune di Buttapietra con protocollo n. 8999 del 12.08.2009. L'osservazione, pertanto, non viene accolta, in quanto ciò che viene richiesto è già inserito in adeguamento a quanto previsto dagli organi preposti alla tutela archeologica.</p>	
<p>22</p> <p>12.02.2016</p>	<p>VARONE DOMENICO</p>	<p>1366</p> <p>L'osservante chiede che il terreno di proprietà, ad oggi classificato in parte come Zona E – Agricola ed in parte</p>
		<p>Il PAT nella Tavola 4 inserisce come area di urbanizzazione consolidata aree già attuate o convenzionate della zonizzazione</p>

				<p>come zona F6 – Attrezzature sportive private, venga inserito in zona D6.</p>	<p>della pianificazione urbanistica vigente (PRG) e non è possibile estenderla alla zona agricola. Eventuali ispessimenti dell'area di urbanizzazione consolidata possono essere inseriti in sede di Piano degli Interventi. L'osservazione, pertanto, non è pertinente al PAT ma è materia del Piano degli Interventi e potrà essere valutata in tale fase.</p> <p>L'osservazione non è accolta.</p>
23	12.02.2016	1377	BOGONI FRANCESCO	<p>L'osservante chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> che l'area di proprietà destinata dal vigente P.R.G. in parte come attività fuori zona L.R. 11/87 e in parte come Zona E Agricola, in cui ricadono gli uffici esistenti collegati all'attività artigianale, venga classificata tutta come area di urbanizzazione consolidata e non solo la parte di ambito relativa ad attività fuori zona con la possibilità del cambio di destinazione d'uso da uffici a residenziale. La possibilità di realizzare in zona agricola una vasca di raccolta con sistema di smaltimento acque meteoriche derivanti dalla sola copertura dei fabbricati. La destinazione a residenziale prevista dal PRG per alloggio del proprietario, dirigenti o custode fino ad un max di 500 mc non comporta variazione alla superficie a standard di cui alla LR 61/85 art. 25. 	<p>L'osservazione non è accolta.</p> <ol style="list-style-type: none"> Il PAT ha inserito come area di urbanizzazione consolidata un ambito riportato nel PRG vigente derivante da una pratica di SUAP che ha comportato una variante urbanistica. Eventuali ispessimenti dell'area di urbanizzazione consolidata possono essere inseriti in fase di redazione del Piano degli Interventi. L'osservazione non è accolta, in quanto non è pertinente e si base su presupposti non coerenti alla situazione di fatto. La richiesta di realizzazione di una vasca di raccolta con sistema di smaltimento acque meteoriche non è materia del PAT ma del Piano degli Interventi. L'osservazione non è accolta. <p>L'osservazione non è accolta.</p>
24	16.02.2016	1430	EZIO PERBELLINI	<p>L'osservante chiede che l'area di proprietà circostante il fabbricato ad oggi indicata come area agricola venga considerata nel PAT area di urbanizzazione consolidata e normata dall'art. 27.</p>	<p>L'area di urbanizzazione consolidata inserita nella Tavola 4 Carta della Trasformabilità del PAT è desunta dalle aree già attuate o convenzionate della zonizzazione della pianificazione urbanistica vigente (PRG) e non è possibile estenderla alla zona agricola. Eventuali ispessimenti dell'area di urbanizzazione consolidata possono essere inseriti in sede di Piano degli Interventi.</p> <p>L'osservazione non è accolta.</p>
25	18.02.2016	1561	PEROLI LUCIANO BIONDANI RENATA	<p>L'osservante chiede, la modifica puntuale con l'eliminazione da tutta la cartografia allegata al P.A.T. della indicazione della strada delle aree individuate al catasto terreni al Foglio 11 mn 1136, 1138, 1140, in quanto non esistente.</p>	<p>Il tratto di viabilità di cui all'osservazione presentata fa parte dell'ambito di PUA (PEEP) dello strumento urbanistico generale vigente (PRG), che risulta convenzionato come da Quadro Conoscitivo del PAT. Lo stesso PAT si è limitato a riconoscere e a confermare lo stato della pianificazione urbanistica in atto.</p> <p>L'osservazione non è, pertanto, pertinente al PAT, in quanto riguarda la pianificazione attuativa convenzionata vigente in corso di realizzazione.</p> <p>L'osservazione non è accolta.</p>
26	18.02.2016	1573	SOAVE BRUNO	<p>L'osservante segnala eventuali danni alle aziende agricole, in quanto si andrebbero a determinare dei danni per le stesse per il non pieno sfruttamento delle strutture già in pianificazione come la variante della S.S.</p>	<p>Idem osservazione n.4</p>

				1085 e foglio 18 mapp. 22, 48, 245 e foglio 18 mapp53 2. la modifica della tavola 4 riguardante la variazione del perimetro dell'ATO includendo i terreni al foglio 18 mapp. 22, 48, 245 e foglio n. 18 mapp 53. Le richieste sopra citate sono fatte in funzione della futura richiesta di cambio di destinazione urbanistica.			2. Modifica dell'ATO non accolta, in quanto priva di giustificazioni e motivazioni oggettive.	
36	02.03.2016	2079	COMUNE DI BUTTAPIETRA U.T.	Osservazione d'Ufficio: L'osservante segnala che nella tavola n. 3 del PAT "carta delle fragilità" è evidente un errore materiale che comporta la mancata coincidenza tra una parte del cartiglio della legenda e quanto rappresentato nella tavola stessa.			Trattasi di una inversione nell'attribuzione del colore tra la tipologia di condizione 1 e la tipologia di condizione 2 rispetto alla cromia presente nella parte grafica della Tavola 3 Carta delle Fragilità. Si provvederà alla modifica della legenda. Osservazione accolta.	
37	02.03.2016	2125	RIGHETTI ALFONSO, GIULIO, ROSANNA SANDRA, CHINATO GISELLA	Gli Osservanti chiedono che l'area di proprietà divenuta con una perequazione area di espansione C/2 parte a verde pubblico e parte a strada retroceda nuovamente agricola.			Trattasi di area dello strumento urbanistico previgente che l'Amministrazione Comunale ha deciso di confermare come possibilità potenziale di trasformazione urbanistica residenziale. Poiché il PAT non è conformativo, in sede di PI l'Amministrazione Comunale potrà rivalutare la richiesta anche in termini di "Varianti Verdi" LR 4/2015. Osservazione non accolta.	
38	03.03.2016	2149	MARANI G.	L'Osservante chiede ai sensi dell'art. 36 della LR 11/2004, la determinazione del credito edilizio e quindi della quantità volumetrica riconoscibile a seguito della demolizione dell'opera incongrua individuata nella Tavola 4 (Carta della Trasformabilità).			Osservazione non accolta. Il credito edilizio relativo all'opera incongrua n.4 prevista dal PAT sarà determinato e quantificato in sede di PI come da art. 44 Direttive pag. 114 Norme Tecniche del PAT.	
39	03.03.2016	2150	COMPRI MAURIZIO	L'Osservante chiede: 1. di inserire in Area di Urbanizzata Consolidata la parte del proprio terreno che confina con la strada Via Cà di Fuori 2. di posizionare correttamente la condotta del gas metano cartograficamente in quanto negli elaborati è posizionata erroneamente.			Osservazione non accolta. 1. La richiesta di classificare un'area adiacente ad un Bene Culturale come zona di completamento edilizio non è pertinente al PAT ma è materia di PI. Non accolta. 2. L'individuazione del metanodotto deriva dal Quadro Conoscitivo redatto dalla ditta Abitat in riferimento a dati forniti dall'Ufficio Tecnico Comunale. Si precisa che il tracciato corrisponde anche a quello del PRG vigente. Non accolta.	
40	03.03.2016	2151	SOCIETA' AGRICOLA DALLA VALENTINA CELESTE S.A.S.	L'Osservante chiede che i terreni di proprietà siano riconvertiti in area agricola anziché in area di riqualificazione e riconversione in destinazione residenziale.			Trattasi di una scelta precisa, in quanto l'Amministrazione Comunale con il PAT ha ridisegnato l'area classificata dal PRG vigente come zona di espansione commerciale, al fine di procedere ad un processo di riqualificazione integrale, stante la vicinanza con insediamenti residenziali esistenti e con uno schema direttore di viabilità di Piano di collegamento SP 22 e SP 51 in alternativa alla SS 12. In sede di PI potranno essere approfondite e risolte in accordo tra l'Amministrazione Comunale e i Privati le tematiche inerenti la presenza dell'impianto fotovoltaico.	

					Osservazione <u>non accolta</u> .	
41	03.03.2016	2156	COLDIRETTI VERONA	L'Osservante ritiene eccessivamente penalizzante quanto previsto nell'art. 7.10 delle Norme Tecniche del PAT in merito alle procedure per gli allevamenti zootecnici anche per i soli adeguamenti alla normativa sul benessere animale che non comportino aumento di capi allevati e interventi di ampliamento e nuova edificazione.	La normativa riguardante gli allevamenti zootecnici intensivi è stata predisposta dallo studio del dott. Benincà incaricato appositamente dall'Amministrazione Comunale ed è coerente con le normative regionali di settore. Osservazione <u>non accolta</u> .	
42	04.03.2016	2222	PEROLI GIULIANO E TOGNETTA SONIA	Gli osservanti propongono la cessione gratuita al Comune di una striscia di terreno di loro proprietà larga 2,50 m (come evidenziato negli allegati all'osservazione) per la realizzazione di un passaggio ciclo-pedonale che collegherebbe la via Puccini con la via Toscanini contestualmente alla classificazione in area di completamento della restante parte di terreno di proprietà.	La richiesta di classificazione in zona di completamento edilizio e di cessione di area per la realizzazione di un percorso ciclopedonale è materia di Piano degli Interventi con l'istituto della compensazione urbanistica art. 45 delle NT del PAT. Osservazione <u>non accolta</u> .	

Buttapietra, il 07 marzo 2016

II SINDACO
geom. ALDO MURARO

PAT COMUNE DI BUTTAPIETRA (VR) art. 15 LR 11/2004

ISTRUTTORIA ALLE OSSERVAZIONI - ALLEGATO A

- Adozione PAT con DCC n. 49 del 21.12.2015
- Elaborati PAT sottoscritti dalla Provincia di Verona in data 16.12.2015
- Accordo di Copianificazione Comune Buttapietra e Regione Veneto sottoscritto da Assessore Regionale e Sindaco in data 29.10.2010
- Intesa Copianificazione del PAT tra Provincia di Verona e Comune di Buttapietra in data 15.06.2015.

PER LA PARTE TECNICA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI E' AVVALSA DEL SUPPORTO E DELLA COLLABORAZIONE DEI TECNICI PROGETTISTI INCARICATI E DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

N.	DATA	PROT.	PROPONENTE	SINTESI OSSERVAZIONE	ISTRUTTORIA	PARERE VALUTATORE VAS
43	22.03.2016	2786	BOMBIERI FRANCO	<p>L'osservante segnala possibili danni alla viabilità secondo quanto previsto e descritto dall'art. 40 nelle norme tecniche in cui si descrive la trasformazione della linea ferroviaria Verona - Bologna e della Stazione di Buttapietra. Si osserva che in tal modo di procedere si andrebbero a determinare dei danni per la collettività.</p>	<p>Idem osservazione n.4 del 21.01.2016 L'art. 40 delle NT del PAT fa riferimento a progetti sovraordinati regionali del Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (S.F.M.R.) in concerto con la Regione Veneto, come riportato, peraltro, all'art. 31 sempre delle NT del PAT "Servizi di interesse sovracomunale di maggior rilevanza esistenti e di previsione" in Prescrizioni e Vincoli. Premesso che trattasi di adeguamento obbligatorio a piani o progetti sovraordinati, le considerazioni contenute nell'osservazione appaiono deboli e non condivisibili, in particolare per quanto riguarda la localizzazione del parcheggio scambiatore ad Ovest, ovvero al di là della linea ferroviaria rispetto al centro abitato di Buttapietra. Si precisa, inoltre, che il PAT è uno strumento strategico e, quindi, non conformativo della destinazione d'uso dei suoli e/o delle aree soggette a vincoli preordinati all'esproprio; esso si limita in questo caso a recepire obbligatoriamente vincoli e/o progetti di Enti sovraordinati regionali e a fornire direttive. Si fa presente, comunque, che in sede di Piano degli interventi e in concertazione con l'Ente sovraordinato regionale S.F.M.R. può essere rivisto il progetto senza che questo costituisca variante al PAT, stante la natura non conformativa dello stesso. Infatti nella cartografia del PAT è individuata solamente la zona a servizi di interesse sovracomunale esistente con riferimento agli articoli corrispondenti delle Norme Tecniche. Osservazione <u>non accolta</u>, fermo restando che in sede di PI il progetto del parcheggio scambiatore potrà diventare oggetto di manifestazione d'interesse coinvolgente S.F.M.R. e le proprietà delle aree site ad ovest della ferrovia per addivenire ad una</p>	<p>Nessuna considerazione. L'osservazione non altera e/o modifica gli esiti del Rapporto Ambientale</p>

				<p>soluzione condivisa anche con previsione di un nuovo parcheggio anche con scambiatore "autobus-biciclette" ad ovest del tracciato ferroviario.</p> <p>Premesso che non è una vera e propria osservazione al PAT, in quanto fa esplicito riferimento alla fase del PI, si precisa che il PAT all'art. 48 Disposizioni per gli Ambiti Territoriali Omogenei prevede espressamente all'ultimo comma che "il PI potrà prevedere variazioni del perimetro degli ATO conseguenti alla definizione di dettaglio delle previsioni urbanistiche e sempre che non alterino l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate negli elaborati della VAS". Pertanto nel rilevare, come già espresso, che l'osservazione non riguarda il PAT, quindi, non è pertinente allo stesso, si fa presente che quanto richiesto dal privato è, comunque, già ammesso dalle Norme Tecniche del PAT come sopra puntualmente riportato.</p> <p>L'osservazione non può essere accolta in quanto non pertinente al PAT e precisamente per i seguenti motivi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il PAT non è il PRG per cui anche le grafie regionali (in questo caso la treccia che rappresenta linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale) danno indicazioni di carattere strategico-generale e non individuano puntualmente la perimetrazione delle aree oggetto di intervento di espansione o altri, compito questo che viene assegnato dalla Legge Regionale al Piano degli Interventi. Infatti la pianificazione comunale (PRC) si fa con due strumenti il PAT e il PI (PRC=PAT + PI). I contenuti delle osservazioni riguardano un'area già oggetto della pianificazione previgente che possono essere trattate successivamente in sede di PI. L'ulteriore ampliamento richiesto verso Ovest non facente parte del PRG potrà essere valutato in sede di PI. 2. L'osservazione non è accolta. <p>Lo schema direttore della viabilità derivante dal PRG è stato volutamente confermato dall'Amministrazione Comunale al fine di coordinare la viabilità in tale contesto con la parte già edificata. La rotatoria sarà da valutare in sede di PI.</p> <p>L'osservazione <u>non è accolta</u>.</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Per la destinazione residenziale richiesta si precisa che la stessa è già prevista dal PAT come da legenda (azzurro sta per residenziale). 4. L'osservazione <u>non è accolta</u>. <p>L'assegnazione della volumetria aggiuntiva specifica in corrispondenza di tale ambito puntuale è materia del PI.</p> <p>L'osservazione non è accolta.</p>	<p>Nessuna considerazione.</p> <p>L'osservazione non altera e/o modifica gli esiti del Rapporto Ambientale</p>
44	22.04.2016	4045	STEVANATO RENATO	<p>L'osservazione consiste nella richiesta che in sede di PI l'ATO R1.1 Capoluogo sia leggermente modificato includendo l'area di proprietà per le funzioni previste dal PAT al punto 20 dell'art. 53.1-delle Norme Tecniche.</p>	<p>L'osservazione non altera e/o modifica gli esiti del Rapporto Ambientale</p>
45	03.05.2016	4411	IMMOBILIARE EUREKA S.R.L.	<p>L'Osservante chiede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'indicazione nella Tavola 4 del simbolo "Linee preferenziali di sviluppo insediativo Residenziale verso la parte ovest della proprietà. 2. L'eliminazione del simbolo "Schema Direttore - Viabilità di connessione Urbana locale" art. 37 in quanto anacronistica e vincolante per l'intero ATO o lo spostamento della viabilità a nord. La riprogettazione di tutto il comparto di proprietà dell'Immobiliare Pietra S.r.l. e la realizzazione di nuovo accesso viabilistico tramite rotatoria su Via Provinciale ovest. 3. Previsione della sola destinazione residenziale eliminando la previsione commerciale direzionale. 4. Incremento della volumetria residenziale di 1.206mc all'interno dell'ambito. 	<p>Nessuna considerazione.</p> <p>L'osservazione non altera e/o modifica gli esiti del Rapporto Ambientale</p>

46	12.05.2016	4788	MANGIMI MIRANDOLA S.N.C.	L'osservante chiede la modifica/integrazione al PAT adottato con indicazione nella Tavola n. 4 nella Carta delle Trasformabilità dell'area in oggetto come "Ambito produttivo di interesse comunale consolidato a destinazione "Agro-Industriale" con la possibilità di realizzare nel futuro l'ampliamento dell'attività produttiva e di ricerca (come da tavola allegata).	Premesso che nel PRG vigente l'area risulta classificata come zona agricola e che, quindi, non fa parte del produttivo consolidato (L'area di urbanizzazione consolidata inserita nella Tavola 4 Carta della Trasformabilità del PAT è desunta dalle aree già attuate o convenzionate della zonizzazione della pianificazione urbanistica vigente (PRG) e non è possibile estenderla alla zona agricola) la proposta non è accoglibile, in quanto l'area agricola è situata all'interno del corridoio ecologico principale del Fiume Menago, previsto, peraltro, dal P.T.C.P. L'osservazione non è accolta.	Nessuna considerazione. L'osservazione non altera e/o modifica gli esiti del Rapporto Ambientale
47	12.05.2016	4789	FACCI SIMONE	L'osservante propone la seguente modifica/integrazione al PAT adottato, togliendo al foglio n. 3 mappali 65, 409 (comproprietà), la zona a "Servizi di interesse sovracomunale" art. 31, parte "Isola ad elevata naturalità (stepping stone)" art. 19 e parte "Aree di connessione naturalistica (buffer zone)" art. 19. Si chiede di rendere tali aree completamente a zona "Edificazione diffusa" art. 28.	L'osservazione è in contrasto con il PAQE " Specchi d'acqua di Bovo e Marchesino" e con la pianificazione vigente "Zona F6 attrezzature sportive private" confermata in sede di PAT dall'Amministrazione Comunale. L'osservazione non è accolta.	Nessuna considerazione. L'osservazione non altera e/o modifica gli esiti del Rapporto Ambientale
48	12.05.2016	4790	FACCI MARCO	L'osservante propone la seguente modifica/integrazione al PAT adottato, togliendo al foglio n. 3 mappali 396, 143, 409 (comproprietà), la zona a "Servizi di interesse sovracomunale" art. 31, parte "Isola ad elevata naturalità (stepping stone)" art. 19 e parte "Aree di connessione naturalistica (buffer zone)" art. 19. Si chiede di rendere tali aree completamente a zona "Edificazione diffusa" art. 28.	Idem osservazione n.47	Nessuna considerazione. L'osservazione non altera e/o modifica gli esiti del Rapporto Ambientale
49	12.05.2016	4807	MIRANDOLA GAETANO	L'osservante chiede la modifica/integrazione al PAT adottato con indicazione nella Tavola n. 4 nella Carta delle Trasformabilità dell'area in oggetto come "Ambito produttivo di interesse comunale consolidato a destinazione "Agro-Industriale" con la possibilità di realizzare nel futuro l'ampliamento dell'attività produttiva e di ricerca (come da tavola allegata).	La richiesta di ampliamento dell'area produttiva è respinta, in quanto riguarda un'area sita in zona agricola all'interno del corridoio ecologico principale del Fiume Menago, previsto, peraltro, dal P.T.C.P. L'area di urbanizzazione consolidata inserita nella Tavola 4 Carta della Trasformabilità del PAT è desunta dalle aree già attuate o convenzionate della zonizzazione della pianificazione urbanistica vigente (PRG) e non è possibile estenderla alla zona agricola. L'osservazione non è accolta.	Nessuna considerazione. L'osservazione non altera e/o modifica gli esiti del Rapporto Ambientale

Buttapietra, il 16 Maggio 2016

II SINDACO
geom. ALDO MURARO



PROVINCIA DI VERONA
IL PRESIDENTE

Provincia di Verona - p_vr
REGISTRO UFFICIALE
N. 0079709 - 06/10/2016

301039810800

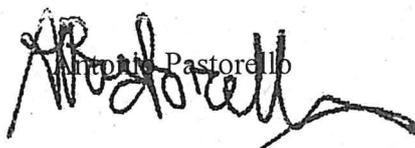
Verona, 6 ottobre 2016

Provincia di Verona
Area programmazione e sviluppo del territorio

Oggetto: delega per la partecipazione alla Conferenza dei servizi del Comune di Buttapietra.

Il sottoscritto Antonio Pastorello, Presidente della Provincia di Verona, delega il Vicepresidente Andrea Sardelli, consigliere con delega ai rapporti con aziende ed enti partecipati, a rappresentare la Provincia di Verona e alla sottoscrizione di eventuali atti che venissero presentati, alla conferenza dei servizi, che si terrà in data 6 ottobre 2016, ore 12.00, presso la sede della Provincia di Verona, in via delle Franceschine, 10, come da avviso di convocazione del 30/09/2016, prot 78366, ad oggetto: "Piano di Assetto del territorio del Comune di Buttapietra. Indizione e convocazione della conferenza di servizi decisoria di cui alla legge 241 del 7/08/1990, ai sensi dell'articolo 15, comma 6 della Legge Urbanistica Regionale 23 aprile 2004 n.11 ed esame delle osservazioni."

Con i migliori saluti.


Antonio Pastorello

